

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"E. FERMI - R. GUTTUSO"

Anno Scolastico 2023/2024

LICEO ARTISTICO  
RENATO GUTTUSO  
Giarre

DOCUMENTO FINALE A CURA  
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATI

**ALLEGATO 1** *Composizione della classe*

**OMISSIS**

## **ALLEGATO 2**

**La modulistica relativa agli alunni disabili sarà consegnata in cartaceo in modalità riservata**

**PDP alunni DSA: documentazione consegnata in cartaceo in modalità riservata**

### **ALLEGATO 3** Tabella P.C.T.O.

La seguente **tabella** è il riepilogo delle ore effettuate dagli alunni e dalle alunne nel secondo biennio di studi e l'elenco degli alunni e delle alunne che hanno frequentando i corsi attivati nell'anno scolastico in corso:

**OMISSIS**



- **ALLEGATO 4** T *Progetto orientamento*

## ALLEGATO 4

### IIS "FERMI - GUTTUSO" - GIARRE - CT

**Percorso di didattica orientativa da allegare alla Programmazione educativa annuale in attuazione del D.M. n. 328 del 22/12/22**

**SEGMENTO FORMATIVO:** MONOENNIO FINALE

**TITOLO:** Elaborare il progetto per il proprio futuro

**CLASSE:** 5

#### **FINALITÀ' GENERALE**

"Facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". (Linee guida punto 1.3)

**DURATA:** 30 ore annuali (minimo)

**DOCENTI COINVOLTI:** Tutti

**TUTOR**

**PROGETTI COINVOLTI:** Esperienze PCTO, Progetto Legalità, tutti i progetti inseriti nel PTOF per le parti compatibili.

#### **OBIETTIVI GENERALI** (Linee guida p.2.1)

- Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%.
- Diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro.
- Contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training).
- Rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.
- Potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy).
- Aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

#### **Esiti percorso per la classe**

<b>Obiettivi</b>	<b>Competenze – Soft skills</b>
Avere una buona autostima ed autoefficacia. Saper agire in maniera empatica, evitando conflitti e situazioni stressanti.	<b>AREA EMOTIVA</b> Consapevolezza di sé. Comprendere la percezione dei propri punti critici o di forza, del proprio valore e delle proprie ambizioni.

<p>Far fronte alle richieste che vengono poste.</p> <p>Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane.</p> <p>Riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano.</p> <p>Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta.</p> <p>Apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta.</p> <p>Riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri.</p> <p>Conoscere l'offerta formativa del territorio</p> <p>Incontrare le opportunità del territorio</p> <p>Elaborare il progetto per il proprio futuro</p>	<p>Gestione delle emozioni. Saper riconoscere le proprie emozioni e quelle di chi ci circonda.</p> <p>Gestione dello stress. Conoscere i propri limiti e tenere in considerazione il proprio stato di benessere psicofisico.</p> <p><b>AREA COGNITIVA</b></p> <p>Problem Solving: La capacità di risolvere i problemi, analizzandoli in maniera logica e strategica, trovando una soluzione pragmatica e funzionale</p> <p>Decision Making: Saper prendere una decisione in maniera consapevole e strategica tenendo conto degli elementi contestuali e accettando le conseguenze a cui potrà portare</p> <p>Pensiero Creativo: La capacità di produrre nuove idee partendo da un'analisi innovativa, divergente e flessibile in grado di identificare soluzioni originali</p> <p>Pensiero Critico: Comprensione delle informazioni che provengono dall'esterno, mantenendo una prospettiva oggettiva che prevede la consapevolezza delle influenze interne (emozioni) ed esterne (opinioni)</p> <p><b>AREA RELAZIONALE</b></p> <p>Comunicazione Efficace: Capacità di comunicare efficacemente le informazioni, le intenzioni e le idee, non solo attraverso il linguaggio verbale, ma anche tramite altri medium comunicativi</p> <p>Relazioni Interpersonali: Essere in grado di costruire e mantenere dei legami costruttivi con chi ci circonda, promuovendo l'inclusività e gestendo in maniera adeguata il conflitto</p> <p>Empatia: Capacità di mettersi in contatto con le emozioni dell'altro, accettandone l'individualità, comprendendo il suo punto di vista e fornendo supporto attivo e continuo.</p>
---	--

Azione 1			
Docente	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Tutor			
	<p>Quali sono le scelte da compiere in questo momento della mia vita?</p> <p>Come raccolgo e processo le informazioni utili alle mie scelte?</p>	<p>Partecipazione al salone "Orienta Sicilia 2023" presso "Le ciminiere" di Catania, il 26/10/23 (5 ore)</p> <p>Partecipazione all'incontro "<b>#EnergiePerLaScuola</b>" promosso dal Gruppo Enel presso l'I.S.S. "E. Fermi – Guttuso" il 27/10/23 (2 ore)</p> <p>Incontro con i rappresentanti dell'università e dei vari enti di formazione presso la nostra scuola o nel salone dell'orientamento. (5 ore)</p> <p>A cura del tutor: riflessione guidata dall'insegnante per gruppi di tre (1 ora)</p>	<b>13 ore</b>

Azione 2			
Docente della classe	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Tutor			
	<p>Quali conseguenze hanno le mie scelte?</p> <p>Quali scelte importanti ho effettuato finora?</p>	<p>A cura del docente di classe: visione di un film a tema. (2 ore)</p> <p>A cura del tutor lavoro a coppie: Quali strategie metto in atto per scegliere? Ogni coppia dovrà riflettere su quali strategie privilegia quando deve fare una scelta, quali altre strategie potrebbe usare, quali sono i pro e i contro di ogni strategia e in quali tipi di situazioni ritengono sarebbero più funzionali.</p>	<b>4 ore</b>



		(1 ora)  Condivisione (orale, scritta, grafica o digitale) dei risultati (1 ora)	
--	--	---	--

<b>Azione 3</b>			
<b>Docente Esperto esterno Tutor</b>	<b>Conoscenze/ stimoli</b>	<b>Attività programmate</b>	<b>Durata</b>
Docenti della classe  Tutor  Presidente della Scuola Superiore dell'Università di Catania	Alla scoperta delle eccellenze del territorio	Compito di realtà: prevedere e progettare il percorso per arrivare al luogo di interesse, individuando e coordinando tempi e mezzi di trasporto per l'intero gruppo-classe (1 ora)  Raggiungimento e visita alla Scuola Superiore dell'Università di Catania il 22/11/23 e 06/12/23 (6 ore)  Riflessione guidata dal docente tutor sull'esperienza vissuta (1 ora)	<b>8 ore</b>

<b>Azione 4</b>			
<b>Docente Esperto esterno Tutor</b>	<b>Conoscenze/ stimoli</b>	<b>Attività programmate</b>	<b>Durata</b>
I docenti di classe, i rappresentanti delle forze dell'ordine, i professionisti, gli esperti incontrati a scuola durante il PCTO e le attività dei vari progetti proposti a scuola, i tutor	Le varie scelte personali di vita e conseguenze sulla collettività.  "Esperienze lavorative": percorso di PCTO	A cura dei docenti di Letteratura, Storia, Storia dell'arte, Filosofia: presentazione dei personaggi più rilevanti evidenziando gli effetti ancora attuali delle loro scelte  Incontro con l'esperto PCTO e approfondimento della tematica scelta  Conoscenza delle aziende e delle attività presenti sul	<b>13 ore</b>

		<p>territorio</p> <p>Esperienze laboratoriali di PCTO (11 ore)</p> <p>A cura del Tutor: lavoro in gruppi di tre.</p> <p>A partire dall'incontro con i rappresentanti dei diversi attori sociali, scegliere una persona incontrata a scuola o un personaggio pubblico/storico del passato o del presente ed indica le conseguenze delle sue scelte più importanti non solo sulla sua vita, ma anche sulla comunità (locale, nazionale o internazionale) (1 ora)</p> <p>A cura degli alunni: l'attività si chiude con la realizzazione di una presentazione (orale, scritta, grafica o digitale) da effettuare in gruppo per illustrare la riflessione sul lavoro svolto (1 ora)</p>	
--	--	--	--

<b>Azione 5</b>			
<b>Tutor</b>	<b>Conoscenze/ stimoli</b>	<b>Attività programmate</b>	<b>Durata</b>
	Esercizio di discernimento e scelta personale.	A cura del docente tutor: Rivedere e valutare gli elaborati dell'intero anno scolastico e individuare i tre che meglio rappresentano le competenze acquisite ed il talento realizzato. (4 ora)	<b>4 ore</b>

Le azioni, in virtù delle esigenze della classe, potranno essere rimodulate ed adattate alle peculiarità degli studenti.

### **Metodologie e mezzi**

Per il suo carattere di trasversalità, la didattica orientativa non si esaurisce in una metodologia tradizionale. Essa privilegia una metodologia attiva, trasversale alle diverse discipline e che utilizzi i loro diversi linguaggi, che sappia adottare nelle varie fasi di lavoro una pluralità di strumenti espressivi ed operativi e che si serva di strategie interattive, atte a motivare

il lavoro di riflessione ed elaborazione compiuto dagli studenti.

Si utilizzerà, pertanto, la didattica per moduli, in grado di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi e che, a partire da una costante partecipazione degli studenti, preveda una continua elaborazione ideativa.

Fondamentale il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante e la promozione di un apprendimento attivo, attraverso approcci quali la didattica per problemi, la didattica esperienziale e l'utilizzo del brainstorming come strumento d'interazione utile all'espressione individuale e al confronto di gruppo.

E' necessario favorire momenti in cui l'apprendimento individuale delle tematiche affrontate si intersechi con momenti di peer education, tutoring, discussione collettiva e confronto di gruppo. Sia per piccoli gruppi, sia a livello dell'intera classe, sia per classi "aperte" e parallele.

Sarà utile fare interagire gli studenti con esperti e utilizzare anche visite guidate o momenti del viaggio d'istruzione per unire l'aspetto teorico con esperienza diretta.

### Raccolta elementi di valutazione - individuali e/o di gruppo - tramite osservazione clinica e/o realizzazione prodotto/esperienza finale

Realizzazione di una presentazione digitale (con Power Point, Padlet, Prezi, Canva, etc) sui temi affrontati, in cui inserire i risultati del monitoraggio.

Presentazione del prodotto attraverso relazione tecnica.

Realizzazione di un prodotto multimediale/figurativo.




Organizzazione di un'esperienza condivisa.

Soft Skills e Competenze SEL	Minimo	Non adeguato	Accettabile	Evoluto	Eccellente
	1 ★★★★★	2 ★★★★★	3 ★★★★★	4 ★★★★★	5 ★★★★★
	1-2	3-5	6	7-8	9-10
<b>A. Consapevolezza di sé</b>					
1. Precisione/attenzione ai dettagli	Molto approssimativo	Approssimativo	Accuratezza accettabile	Buona accuratezza	Notevole meticolosità
2. Problem solving individuale	Senza consigli non riesce a trovare da sé soluzioni efficaci	Necessità di diversi consigli per trovare soluzioni efficaci	Con qualche consiglio trova soluzioni abbastanza efficaci	Trova da sé soluzioni efficaci	Trova da sé soluzioni molto efficaci
3. Gestire le informazioni	Grande difficoltà a processare le informazioni essenziali	Difficoltà a processare le informazioni essenziali	Capacità di processare le informazioni essenziali	Capacità di processare di più delle informazioni essenziali	Capacità di processare molto di più delle informazioni essenziali
4. Creatività	Nessuna rielaborazione creativa	Poche rielaborazioni creative	Qualche rielaborazione creativa	Rielaborazioni creative	Rielaborazioni molto creative
5. Capacità di innovare	Nessuna rielaborazione innovativa	Poche rielaborazioni innovative	Rielaborazioni abbastanza innovative	Rielaborazioni innovative	Rielaborazioni molto innovative
6. Pensiero critico	Rielaborazioni molto povere e rozze	Rielaborazioni povere	Rielaborazioni abbastanza ricche	Rielaborazioni piuttosto ricche	Rielaborazioni molto ricche e raffinate
7. Capacità di giudizio	Giudizi personali assenti	Giudizi personali poco perspicaci	Alcuni giudizi personali intelligenti	Giudizi personali perspicaci	Giudizi personali molto acuti
<b>B. Gestione di sé</b>					
8. Autonomia nel gestire l'apprendimento	Incapacità di gestire lo studio in autonomia	Difficoltà a gestire lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in modo abbastanza autonomo	Gestisce lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in assoluta autonomia
9. Gestione del tempo	Incapacità di gestire i tempi di studio	Difficoltà a gestire i tempi di studio	Gestione abbastanza efficiente dei tempi di studio	Gestione efficiente dei tempi di studio	Gestione ottimale dei tempi di studio
10. Capacità di pianificare e organizzare	Non si organizza affatto in maniera efficace per conseguire gli obiettivi; non rispetta le scadenze; non documenta per nulla il processo	Si organizza in maniera poco efficace per conseguire gli obiettivi; non rispetta le scadenze; non documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera abbastanza efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo sintetico	Si organizza in maniera piuttosto efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera ottimale per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo dettagliato
11. Apprendere in maniera continuativa	Tra un lavoro e il successivo si perde sempre per strada	Tra un lavoro e il successivo si perde facilmente per strada	Finito un lavoro, ci vuole un po' per passare al successivo	Tra un lavoro e il successivo ha bisogno di un po' di stacco	Finito un lavoro incomincia immediatamente il successivo
12. Motivazione nel conseguire obiettivi	Cerca di fare il meno possibile	Pensa solo a "togliersi il fastidio"	Si prefigge obiettivi standard	Si prefigge obiettivi elevati	Si prefigge obiettivi molto ambiziosi
13. Gestire responsabilità	C'è sempre necessità di sorveglianza	Spesso c'è necessità di sorveglianza	Alcune volte c'è necessità di sorveglianza	Non c'è quasi mai necessità di sorveglianza	Non c'è mai necessità di sorveglianza
<b>C. Consapevolezza sociale</b>					
14. Abilità comunicative	Comunica in modo confuso e fiacco	Comunica in modo poco chiaro e incisivo	Comunica in modo abbastanza chiaro e incisivo	Comunica in modo chiaro e incisivo	Comunica in modo molto chiaro e incisivo

15. <i>Team work</i>	Non sa lavorare in gruppo	Sa lavorare in gruppo ma solo con pochi compagni	Sa lavorare in gruppo con alcuni compagni	Sa lavorare in gruppo con molti compagni	Sa lavorare in gruppo con qualunque compagno
16. Ascoltare/comprendere ed empatia	È centrata/o solo su sé stessa/o	Fa fatica ad aprirsi agli altri per comprendere cosa pensano e provano	Dimostra una certa apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra molta apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano
<b>D. Abilità relazionali</b>					
17. Flessibilità e adattabilità	Non si adatta alle nuove proposte o idee, e va in crisi se è necessario mettere in discussione le proprie routines	Fa difficoltà ad adattarsi alle nuove proposte o idee, e fa fatica a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta alle nuove proposte o idee con qualche difficoltà, e fa un po' di fatica a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta quasi a ogni nuova proposta o idea, e riesce abbastanza a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta senza alcun problema a ogni nuova proposta o idea, e non ha problemi a mettere in discussione le proprie routines
18. <i>Problem solving collaborativo</i>	La gelosia e la competizione con gli altri membri del gruppo prevalgono sull'obiettivo di trovare la soluzione più efficace al problema	Fa fatica a condividere le proprie risorse con gli altri membri del gruppo; pensa più al proprio interesse che all'obiettivo comune di trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide alcune delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo anche se con una certa gelosia; ci tiene abbastanza a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide molte delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo con un pizzico di gelosia, però pensa soprattutto a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide tutte le proprie risorse con gli altri membri del gruppo senza gelosie, perché pensa solo a trovare la soluzione più efficace al problema
<b>E. Prendere decisioni responsabili</b>					
19. <i>Intraprendenza/spirito d'iniziativa</i>	Non le/gli importa affatto di definire progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati; non mostra nessuno spirito d'iniziativa	Le/Gli importa poco di definire progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati; mostra scarso spirito d'iniziativa: non si assume rischi responsabili	Personalizza un po' i progetti di lavoro verso gli obiettivi fissati con un pizzico di spirito d'iniziativa; si assume pochi rischi responsabili	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con un certo spirito d'iniziativa; se necessario, si assume qualche rischio responsabile	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con notevole spirito d'iniziativa, senza paura di assumersi rischi responsabili
20. <i>Leadership</i>	Si adegua a quanto decidono gli altri membri del gruppo, non propone nulla, dà un contributo minimo al progetto comune	Dà un contributo scarso a definire la vision del gruppo; propone poche idee; contribuisce con scarsa generosità al progetto comune	Dà un contributo a definire la vision del gruppo; propone alcune idee; contribuisce con una certa generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la vision del gruppo; propone alcune idee con passione; valorizza gli altri; contribuisce con generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la vision del gruppo; propone molte idee con passione; valorizza e motiva gli altri; contribuisce con molta generosità al progetto comune


## Griglia di osservazione dei lavori a gruppi

(può essere compilata dal docente, dal responsabile del clima del gruppo, dal singolo studente che si autovaluta)

Disposizioni della mente		a.s. 2023/2024	Classe	
<b>Allievo:</b>		<b>Materia:</b>		
<b>Persona che apprende in maniera autodiretta</b>				
		giorno	mese	
1) Definisce obiettivi personali (assertività) 2) Dimostra persistenza 3) Prende decisioni efficaci 4) Risponde con prontezza alle sollecitazioni (Readiness) 5) Usa il tempo efficacemente ( <i>Self-management</i> )				
<b>Lavoratore collaborativo</b>				
È affidabile Si focalizza sul compito Costruisce sul pensiero di altre persone, e pensa in modo interdipendente				
<b>Produttore di qualità</b>				
 • Dimostra accuratezza e precisione • Crea lavori esteticamente piacevoli				
<b>Pensatore complesso</b>				
 Immagina, crea e innova				

0 = inadeguato   □ 1 = adeguato   □ 2 = bene   □ 3 = molto bene



Disposizione *jolly* (non  detto che sia sempre possibile rilevarla)

## Rubrica di autovalutazione delle disposizioni della mente

	Livello esemplare	Livello esperto	Livello apprendista	Livello novizio
<b>1. Persistenza</b>	Mi attengo costantemente a un compito e sono persistente. Sono concentrato. Mi sforzo di raggiungere il mio obiettivo.	Mi attengo al compito la maggior parte del tempo e sono un po' persistente. Mi concentro abbastanza spesso e cerco modi per raggiungere il mio obiettivo.	Mi attengo al compito un po' del tempo; a volte devo essere ricordato di continuare il compito. Potrei migliorare la mia attenzione. A volte mi arrendo.	Non posso continuare ad avere un compito. Ho bisogno di essere più persistente e concentrarsi di più. Mi arrabbio quando la risposta a un problema non è immediatamente nota.
<b>2. Gestire l'impulsività</b>	Penso prima di agire. Mi faccio una visione del prodotto, del piano d'azione o dell'obiettivo. Considero sempre conseguenze e alternative. Rimango calmo, riflessivo e determinato.	La maggior parte del tempo penso prima di agire. A volte considero le conseguenze e le alternative. Il più delle volte rimango calmo, riflessivo e determinato.	Spesso interrompo e fuori in classe. A volte penso prima di agire. Ho bisogno di migliorare il controllo dei miei impulsi in modo più maturo.	Ho sfogato la prima risposta che mi viene in mente. Non considero alternative. Giudico prima di comprendere appieno il problema. Non controllo i miei impulsi.
<b>3. Ascoltare gli altri con comprensione ed empatia</b>	Passo molto tempo ad ascoltare. Posso parafrasare con precisione l'idea di un'altra persona. Sono in grado di rilevare gli stati emotivi nel linguaggio orale e del corpo. Capisco diverse prospettive.	A volte ascolto gli altri. A volte posso parafrasare l'idea di un'altra persona. A volte riesco a leggere il linguaggio del corpo. Cerco di capire molte prospettive diverse, ma potrei migliorare.	Raramente ascolto gli altri. Se sono interessato, posso parzialmente parafrasare l'idea di un'altra persona. Non m'importa del linguaggio del corpo. Devo migliorare la comprensione dei punti di vista degli altri.	Ho ridicolizzato, deriso, e sminuito le idee degli altri. Non posso costruire sulle idee di un'altra persona. Ripasso che cosa dire invece di ascoltare veramente. Non cerco di vedere un punto di vista diverso.
<b>4. Pensare in modo flessibile</b>	Posso cambiare idea, soprattutto quando ricevo ulteriori informazioni. Creo e cerco nuovi approcci ai problemi. Posso generare alternative e prendere in considerazione le opzioni perché posso guardare le idee in un altro modo.	A volte cambio idea e cerco nuovi approcci ai problemi. A volte posso elaborare alternative e prendere in considerazione diverse opzioni, ma devo continuare a ricordare di guardare le idee in un altro modo.	Raramente considero altri punti di vista. Devo lavorare per pensare in modo flessibile. Prendo in considerazione la possibilità di cambiare idea quando ricevo ulteriori dati e informazioni.	Ho difficoltà a considerare diversi punti di vista. È la mia strada o la mia autostrada! Anche se ricevo dati aggiuntivi, non cambierò idea.
<b>5. Metacognizione (pensare al proprio modo di pensare)</b>	Ho la capacità di capire quello che so e quello che non so. Formo domande mentali mentre cerco informazioni e significato. Sono in grado di riflettere e valutare i miei pensieri e sentimenti. Sono consapevole delle mie azioni e di come le mie azioni influenzano gli altri.	A volte ho la capacità di capire quello che so e quello che non so. A volte formo domande mentali mentre cerco informazioni e significato. Sono in grado di riflettere e valutare i miei pensieri e sentimenti quando ci provo davvero.	Raramente ho la capacità di capire quello che so e quello che non so. Raramente formo domande mentali mentre cerco informazioni e significato. Ho bisogno di essere in grado di riflettere e valutare i miei pensieri e sentimenti.	Non mi prendo del tempo per riflettere sulle mie esperienze. Non mi chiedo perché sto facendo quello che sto facendo. Non riesco a spiegare come prendo le decisioni. Non posso valutare se sono efficiente nel mio pensiero e non mi interessano gli effetti delle mie azioni sugli altri.

<p><b>6. Impegnarsi per l'accuratezza</b></p>	<p>Mi sforzo per l'eccellenza in tutto quello che faccio senza essere un perfezionista. Sono concentrato sullo svolgimento di un compito. Mi piace produrre un lavoro eccezionale ed essere orgoglioso del mio lavoro. Rielaborare i compiti per migliorare i risultati finali. Faccio sempre del mio meglio e ho fissato standard elevati.</p>	<p>A volte mi sforzo per l'eccellenza in tutto quello che faccio. Spesso mi concentro sull'esecuzione di un compito. A volte mi piace produrre un lavoro eccezionale ed essere orgoglioso del mio lavoro. A volte correggo i compiti per migliorare i risultati finali. Dovrei fare del mio meglio e pormi più spesso standard elevati.</p>	<p>Raramente mi sforzo per l'eccellenza in tutto ciò che faccio. Raramente mi concentro sullo svolgimento di un compito. Mi piace produrre un lavoro mediocre e raramente sono orgoglioso del mio lavoro. Non correggo i compiti per migliorare i risultati finali. Raramente faccio del mio meglio e non stabilisco standard molto elevati.</p>	<p>Mi accontento di un lavoro sciatto e incompleto. Sono ansioso di sbarazzarmi dei compiti. Non mi interessano l'accuratezza e la precisione. Faccio il minimo sforzo. Non stabilisco standard elevati e cerco solo di finire. Non ci metto affatto molto sforzo.</p>
<p><b>7. Fare domande e porre problemi</b></p>	<p>Mi piace trovare problemi da risolvere. Mi pongo domande per colmare le lacune tra ciò che so e non so. Faccio connessioni e posso vedere le relazioni. Mi piace porre domande di alto livello e problemi ipotetici da risolvere. Ho attitudine a fare domande. Posso capire quali dati mancano e creare strategie per produrre risposte ai problemi.</p>	<p>Mi piace spesso trovare problemi da risolvere. A volte mi pongo domande per colmare le lacune tra ciò che so e non so. A volte faccio connections e a volte vedo relazioni. Mi piace porre domande e problemi ipotetici di alto livello da risolvere a volte. Dovrei sforzarmi di avere un atteggiamento più interrogativo.</p>	<p>Raramente mi piace trovare problemi da risolvere. Non mi pongo domande per colmare le lacune tra quello che so e non so. Non riesco a fare connessioni e non riesco a vedere Relazioni. Non mi piace porre domande di alto livello e ipotetici problemi da risolvere. Raramente ho un atteggiamento interrogativo.</p>	<p>Non ho una strategia per trovare risposte e non mi rendo conto che le domande variano in complessità, struttura e scopo. Pongo solo semplici domande. Ho difficoltà a capire quali dati mancano e non faccio domande quando devo risolvere un problema.</p>
<p><b>8. Applicare la conoscenza passata alle nuove situazioni</b></p>	<p>Imparo dalle esperienze precedenti. Richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. Posso astrarre il significato da un'esperienza e applicarlo a una nuova situazione. Mi piace usare ciò che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata. Io uso quello che imparo!</p>	<p>A volte imparo dalle esperienze precedenti. A volte richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. A volte posso astrarre il significato da un'esperienza e modificarla in una nuova situazione. Ho bisogno di miglioramenti su come utilizzare ciò che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata.</p>	<p>Raramente imparo dalle esperienze precedenti. Raramente richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. Non molto spesso riesco ad astrarre il significato da un'esperienza e applicarlo a una nuova situazione. Non mi piace molto usare quello che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata.</p>	<p>Non imparo dalle mie esperienze precedenti. Non ricordo come ho risolto precedenti problemi. Non applico significato ed esperienza del passato a nuove situazioni. Non trasferisco la conoscenza da una situazione a una situazione simile.</p>
<p><b>9. Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</b></p>	<p>Comunico in modo accurato ed eloquente sia in forma scritta che orale. Uso un linguaggio preciso, posso definire i termini e sostengo le mie dichiarazioni con spiegazioni, ragionamenti, confronti e prove.</p>	<p>A volte comunico con precisione sia in forma scritta che orale. Uso spesso un linguaggio preciso, a volte definisco termini, e a volte sostengo le mie dichiarazioni con spiegazioni, ragionamenti, confronti e prove.</p>	<p>Raramente comunico con precisione in forma scritta o orale. Non uso un linguaggio preciso, non riesco a definire i termini, e non supporto le mie dichiarazioni. Ho bisogno di sforzarmi di essere più preciso e preciso nelle mie capacità di comunicazione.</p>	<p>Mi piace usare un linguaggio vago e impreciso perché penso che sia forte. Uso parole non descrittive su spazzatura e roba del genere. Esagero e non sono chiaro nella mia comunicazione. La gente spesso mi chiede chiarimenti.</p>

<p><b>10. Raccogliere dati attraverso tutti i sensi gusto tatto odore udito vista</b></p>	<p>Mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. Mi formo immagini mentali e mi impegno in compiti di ragionamento visivo-spaziale. Raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Presto attenzione al mondo che mi circonda. Mi piace raccogliere dati attraverso tutti i miei sensi.</p>	<p>A volte mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. A volte mi formo immagini mentali e mi impegno in attività di ragionamento visivo-spaziale. A volte raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Devo prestare maggiore attenzione al mondo che mi circonda e tentare di raccogliere dati attraverso i miei sensi.</p>	<p>Raramente mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. Non mi formo immagini mentali e non mi impegno in attività di ragionamento visivo-spaziale. Raramente raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e raramente risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Raramente presto attenzione al mondo che mi circonda. Ho bisogno di raccogliere più spesso dati attraverso tutti i miei sensi.</p>	<p>Non mi accorgo di trame, motivi, suoni e colori intorno a me. Sono riluttante a toccare e sporcarmi le mani. Non partecipo a giochi di ruolo; voglio solo descriverli. Opero all'interno di una ristretta gamma di strategie sensoriali di problem solving.</p>
<p><b>11. Creare, immaginare e innovare</b></p>	<p>Mi sfido a pensare a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. Mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Sono aperto a critiche costruttive. Comincio con una visione e lavoro a ritroso.</p>	<p>A volte penso a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. A volte mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Sono spesso aperto a critiche costruttive. Dovrei iniziare ad essere più visionario.</p>	<p>Raramente penso a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. Raramente mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Non sono veramente aperto a critiche costruttive. Non sono visionario.</p>	<p>Non sono creativo. Penso che le persone creative siano nate in questo modo. Ho difficoltà a vedere più di una soluzione a un problema. Non considero le possibilità alternative.</p>
<p><b>12. Rispondere con meraviglia e stupore</b></p>	<p>Mi piace capire le cose da solo. Sfido me stesso una persona che apprende per tutta la vita. Sono curioso di conoscere il mondo che mi circonda. Mi diverto a cercare problemi da risolvere e l'imparare mi appassiona. Trovo il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>A volte mi piace capire le cose da solo. A volte mi sfido a divertirmi imparando. Sono spesso curioso sul mondo che mi circonda. A volte mi diverto a cercare problemi da risolvere e a volte mi piace imparare. Non trovo davvero il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>Raramente mi piace capire le cose da solo. Raramente mi sfido a divertirmi a imparare. Non sono molto curioso sul mondo che mi circonda. Raramente mi diverto a cercare problemi da risolvere e l'imparare non mi appassiona. Raramente trovo il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>Percepisco il pensiero come un duro lavoro. Sono spento nell'imparare. Evito lezioni difficili e penso spesso: «Quando mai userò questa roba?» Mi annoio. Evito qualsiasi sfida. Sono passivo in classe e sono indifferente a ogni cosa.</p>
<p><b>13. Assumersi rischi responsabili</b></p>	<p>Mi assumo rischi ragionevoli e responsabili. Non sono impulsivo. Ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Mi sento sfidato dal processo di ricerca della risposta. Considero le battute d'arresto interessanti, impegnative e come un'opportunità di crescita. Mi piace avventurarmi e provare nuove esperienze.</p>	<p>A volte mi prendo dei rischi ragionevoli e responsabili. Non sono molto impulsivo. A volte ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Mi sento un po' sfidato dal processo di ricerca della risposta. A volte considero le battute d'arresto interessanti, impegnative e come un'opportunità di crescita.</p>	<p>Raramente prendo rischi ragionevoli e responsabili. Sono un po' impulsivo. Raramente ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Non mi sento molto sfidato dal processo di ricerca della risposta. Non considero le battute d'arresto come interessanti, o come un'opportunità di crescita.</p>	<p>Ho paura di non avere successo. Mi trattengo e perdo opportunità. Sono più interessato a sapere se una risposta è corretta o meno, non tanto al processo di ricerca della risposta. Evito situazioni ambigue e ho bisogno di certezza. Non mi piace avventurarmi.</p>



<p><b>14. Trovare humor</b></p>	<p>Apprezzo e capisco lo humor. Sono in grado di ridere di me stesso. Ho la capacità di percepire le situazioni da un punto di vista originale e interessante. Gioco con le parole e mi piace l'assurdità, l'ironia e la satira. La gente dice che ho il senso dell'umorismo. Mi sfido a trovare lo stravagante e l'inaspettato.</p>	<p>A volte apprezzo e capisco lo humor. Spesso sono in grado di ridere di me stesso. A volte ho la capacità di percepire le situazioni da un punto di vista originale e interessante. Gioco un po' con le parole e a volte mi piacciono l'assurdità, l'ironia e la satira. A volte la gente dice che ho il senso dell'umorismo. Ho bisogno di lavorare per trovare e apprezzare lo stravagante e l'inaspettato.</p>	<p>Raramente apprezzo e capisco lo humor. Non sono davvero capace di ridere di me stesso. Raramente ho la capacità di percepire situazioni da un punto di vista originale e interessante. Non gioco con le parole e non mi piacciono proprio l'assurdità, l'ironia e la satira. La gente non dice spesso che ho il senso dell'umorismo. Faccio difficoltà a trovare lo stravagante e l'inaspettato.</p>	<p>Trovo lo humor in tutti i luoghi sbagliati e inappropriati come le differenze umane, la violenza, il comportamento pericoloso e dannoso, l'inettitudine e la volgarità. Non sono in grado di ridere di me stesso, ma mi piace ridere degli altri. Non sono in grado di distinguere tra situazioni che richiedono compassione e quelle che sono veramente divertenti.</p>
<p><b>15. Pensare in modo interdipendente</b></p>	<p>Sono sensibile ai bisogni degli altri. Mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. Ho una maggiore capacità di pensare in concerto con gli altri. Sono un giocatore di squadra. Sono in grado di lavorare e imparare dagli altri.</p>	<p>A volte sono sensibile ai bisogni degli altri. Spesso mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. A volte ho una maggiore capacità di pensare in concerto con gli altri. A volte mi considero un giocatore di squadra.</p>	<p>Raramente sono sensibile ai bisogni degli altri. Spesso non mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. Non ho un'elevata capacità di pensare in concerto con gli altri. Non sono proprio un giocatore di squadra.</p>	<p>Non sono capace di contribuire a un lavoro di gruppo. Non sono un giocatore di squadra. Non sono aperto e disposto ad accettare feedback. Preferisco l'isolamento e la solitudine. O sono una bestia da soma o lascio che gli altri facciano tutto il lavoro.</p>
<p><b>16. Rimanere aperti all'apprendimento continuo</b></p>	<p>Mi sfido a essere sempre aperto all'apprendimento e a essere una persona che impara per tutta la vita. Cerco costantemente modi nuovi e migliori e mi piace esplorare alternative. Ammetto quando non so qualcosa e mi sforzo di imparare. Considero i problemi come opportunità di apprendimento. Ho tanto da imparare!</p>	<p>A volte mi sfido ad essere aperto all'apprendimento. Cerco spesso modi nuovi e migliori e a volte mi piace esplorare alternative. A volte ammetto quando non so qualcosa. Ho bisogno di riconoscere i problemi come opportunità di imparare.</p>	<p>Raramente mi sfido a essere sempre aperto all'apprendimento. Raramente cerco modi nuovi e migliori e non mi piace esplorare alternative. Non mi piace ammettere quando non so qualcosa. Raramente considero i problemi come preziose opportunità di imparare.</p>	<p>Preferirei dare semplicemente una risposta piuttosto che esplorare alternative e informarmi. Sono certo di conoscere ogni risposta e preferisco una risposta corretta. Non sono curioso e di mentalità aperta. Affronto l'apprendimento con paura e non sono una persona che impara per tutta la vita.</p>

- **ALLEGATO 5** *Moduli di orientamento formativo*

**le schede dei moduli di orientamento svolti per singolo alunno sono inserite in allegato esterno**

## ALLEGATO 6

### CREDITO SCOLASTICO

### Riferimenti normativi:

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe, il Collegio dei Docenti ha deliberato:

- Di attribuire il credito, come previsto dalle note alla tabella A, allegata al D. L. n.62/2017 della nota in calce, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:
  - a) Frequenza delle lezioni
  - b) Partecipazione al dialogo educativo
  - c) Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche integrative del P.T.O.F. e/o ai progetti PON
  - d) Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo) (Certificazioni conseguite a seguito di un esame, attività sportive riconosciute da Coni, risultati di rilievo a concorsi, gare, manifestazioni e/o mostre)
  - e) Eccellente e documentata partecipazione alle attività di PCTO (ex alternanza scuola lavoro)
  - f) Aver conseguito la valutazione di Ottimo in Religione Cattolica o nell'eventuale attività alternativa

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO	Fasce	Criteri per l'attribuzione del massimo della banda
M<6	-	-	7-8	M < 6	In presenza di almeno <b>tre</b> dei requisiti sopra indicati
M=6	7-8	8-9	9-10	M =6	In presenza di almeno <b>tre</b> dei requisiti sopra indicati
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	6 < M ≤ 6.50	In presenza di almeno <b>tre</b> dei requisiti sopra indicati
				6.50 < M ≤ 7	In presenza di almeno <b>uno</b> dei requisiti indicati
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	7 < M ≤ 7.50	In presenza di almeno <b>tre</b> dei requisiti sopra indicati
				7.50 < M ≤ 8	In presenza di almeno <b>uno</b> dei requisiti indicati
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14	8 < M ≤ 8.50	In presenza di almeno <b>due</b> dei requisiti indicati
				8.50 < M ≤ 9	In presenza di almeno <b>uno</b> dei requisiti indicati
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15	9 < M ≤ 10	In presenza di <b>uno</b> dei requisiti indicati

- Di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni con giudizio sospeso o ammessi alla classe successiva a maggioranza. Nel caso di sospensione in una sola materia, in presenza di una votazione superiore o uguale a sette, il consiglio di classe si attiene a quanto stabilito per i casi di promozione nel mese di giugno.

**ALLEGATO 7** *Programmi svolti e relazioni delle singole discipline*



**A.S. 2023/2024**

**FILOSOFIA**

**Prof.ssa Giuseppa Torrisi**

**Programma svolto**

**Classe V F**

**CONTENUTI**

**Il Settecento: il secolo dei Lumi**

Caratteri generali dell'Illuminismo.

**Illuminismo Italiano**

Vico

Il concetto vichiano di sapere: verum et factum

La scienza nuova: la Storia

Corsi e ricorsi storici

**Illuminismo Francese**

Voltaire: lo spirito critico

Diderot: l'Enciclopedia

Rousseau: lo stato di natura; il contratto sociale; le forme di Stato;  
confronto con Hobbes.

**Illuminismo tedesco**

Kant

La Critica della ragion pura e problematica gnoseologica

La "rivoluzione copernicana".

Il dualismo fenomeno/noumeno.

Il concetto di "trascendentale".

Il giudizio sintetico a priori

Estetica, analitica e dialettica trascendentale.

La Critica della Ragion pratica e la problematica etica

La legge morale e l'imperativo categorico.

I postulati della ragion pratica.

La Critica del Giudizio: il giudizio determinante e riflettente; il giudizio estetico e teleologico; il concetto di bello e di sublime.

## **L'OTTOCENTO TRA IDEALISMO E ROMANTICISMO**

Hegel

I capisaldi del pensiero hegeliano

Le tesi di fondo del sistema

Il sistema dialettico

Le tre fasi della dialettica

Idea, Natura e Spirito: le partizioni della filosofia

La fenomenologia dello spirito: l'itinerario dalla coscienza alla ragione

La funzione della filosofia

## **FILOSOFIA CONTEMPORANEA**

### **La critica al sistema hegeliano**

Schopenhauer

La visione irrazionalistica e pessimistica della realtà.

Il mondo come volontà e rappresentazione.

Dal corpo alla volontà

Piacere, dolore, noia

L'etica, l'arte e le forme di liberazione dal dolore.

Kierkegaard

L'irriducibilità della specificità umana alle leggi della ragione.

L'esistenza come possibilità e fede

Gli stadi dell'esistenza

Gli ideali della vita

## **PROGRAMMA DA SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO**

### **LA FILOSOFIA E LA SOCIETÀ INDUSTRIALE**

#### **Le principali ideologie**

Utilitarismo

Liberalismo

Socialismo

## **I maestri del sospetto: Marx, Nietzsche, Freud**

Marx

La concezione materialistica della storia

La critica ai valori liberali

L'alienazione

Il materialismo storico e le "sovrastrutture"

Il manifesto del partito comunista

Rivoluzione e Comunismo

Il Capitale

## **LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLA FILOSOFIA**

Nietzsche

La demistificazione delle illusioni della tradizione e la trasvalutazione di tutti i valori

Apollineo e dionisiaco.

Il nichilismo.

Il superuomo e la volontà di potenza

L'eterno ritorno.

Freud

La rivoluzione psicanalitica

La rivoluzione copernicana in psicologia

La scomposizione della personalità (prima e seconda topica)

Libere associazioni, sogni, sessualità, complesso di Edipo



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI - GUTTUSO"  
LICEO ARTISTICO  
GIARRE

ARGOMENTI SVOLTI ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Docente	Materia	Ore annuali	Classe	Sezione
Prof.ssa Musumeci Maria Grazia Rita	I.R.C.	33	V	AF

**Modulo 1: Il mistero della vita. La ricerca di senso**

u.d.1: L'etica della vita come dono e diritto

u.d.2: I problemi dell'etica contemporanea: aborto, eutanasia, fecondazione assistita

u.d.3: Lavoro, economia e giustizia

u.d.4: Il mistero della vita: la ricerca di senso

u.d.5: Il lavoro per l'uomo. Progettare il futuro. Il progetto di vita

**Modulo 2: La religione**

u.d.1: Le religioni oggi

u.d.2: Il tema dell'incontro tra le Religioni

u.d.3: L'uomo e la verità

u.d.4: La verità secondo il Magistero della Chiesa

u.d.5: I valori Cristiani: i veri valori a confronto con i falsi valori

**Modulo 3: Comunione e comunità**

u.d.1: Il superamento dei pregiudizi in generale ed in particolare delle donne

u.d.2: Le donne nella riflessione contemporanea: la violenza contro le donne

u.d.3: La donna nella storia, nelle religioni, nella società di oggi

u.d.4: Il premio Nobel alle donne. Costituzione art.3-33-37

u.d.5: Le sfide del tempo

**Modulo 4: Problemi morali, religiosi e di attualità.**

u.d.1: L'Anno Liturgico. L'Avvento. Il Natale. La Quaresima. Settimana Santa

2: Il Mistero della Morte e Resurrezione di Cristo

**Modulo 6: Educazione civica.**

u.d.1: I Diritti fondamentali delle persone

Giarre, 02/05/2024

*Prof.ssa Maria Grazia Rita Musumeci*

## **I.S.S. "FERMI – GUTTUSO"**

### **PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**classe V sez AF**

Anno scol. 2023-2024

Potenziamento fisiologico:

- 1) Tollerare un carico di lavoro submassimale per un tempo prolungato; 2) Vincere le resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata.

Rielaborazione degli schemi motori:

- 1) Compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile; 2) Eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile nell'ambito del normale raggio di movimento articolare. 3) Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio temporali.

Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico, conoscenza e pratica delle seguenti attività sportive:

DEAMBULAZIONE : corsa, marcia, saltelli, andature varie.

POTENZIAMENTO MUSCOLARE : attraverso esercizi a carico naturale o con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi.

RESISTENZA AEROBICA E ANAEROBICA: corsa e circuiti

ELASTICITA' MUSCOLARE : attraverso esercizi di mobilità articolare, scioltezza, agilità e stretching.

TEST MOTORI : atti a valutare il livello motorio iniziale

ESERCIZI A CORPO LIBERO :

Semplici, composti e combinati; circuit training; step.

ESERCIZI CON PICCOLI ATTREZZI:

- Bacchette - Bastoni - Manubri - Fitball - Palla Medica

ATLETICA LEGGERA :

- Esercizi di preatletica generali e specifici
- Salto in lungo - Triplo
- Corsa di mezzofondo

TENNIS TAVOLO

APPARATO SCHELETRICO

APPARATO CARDIO-CIRCOLATORIO

PRIMO SOCCORSO ( Respirazione artificiale, Massaggio Cardiaco, Manovra di Heimlich) -

APPARATO RESPIRATORIO

I GIOCHI OLIMPICI

L'EQUILIBRIO : Statico e Dinamico

EDUCAZIONE CIVICA: Visione del film " Race: il colore della vittoria". Il film ha dato spunto per affrontare temi importanti quali l'odio razziale, i pregiudizi, l'indifferenza e sviluppare il rispetto dell'altro e della diversità.

**PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE**  
**ANNO 2023/2024**  
**CLASSE VAF**

**The Romantic Age**

History and Culture

- Britain and America
- The Industrial Revolution
- The French Revolution, riots and reforms

Literature and Genres

- A new sensibility
- Early Romantic poetry
- The Gothic novel
- Romantic fiction

Authors and Texts

- Mary Shelley  
Frankenstein, or The Modern Prometheus  
The creation of the monster
- William Wordsworth  
Daffodils
- Jane Austen  
Pride and Prejudice  
Mr and Mrs Bennet

**The Victorian Age**

History and Culture

- Queen Victoria's reign
- The Victorian compromise

Literature and Genres

- The Victorian novel
- Aestheticism and Decadence

Authors and Texts

- Charles Dickens  
Oliver Twist  
Oliver asks for more
- Oscar Wilde  
The Picture of Dorian Gray

I would give my soul

## **The Modern Age**

History and Culture

- From the Edwardian Age to the First World War
- The Second World War

Literature and Genres

- The modern novel

Authors and Texts

- The War Poets  
The Soldier by Rupert Brooke
- James Joyce  
Dubliners  
Eveline
- George Orwell  
Nineteen Eighty-Four  
Big Brother is watching you

Educazione civica

- The Convention on the rights of the Child
- Child Labour

L'insegnante

Angela Nicita



## **Programma di Discipline Pittoriche e Laboratorio pittura 5°A F**

Anno scolastico 2023 / 2024

Prof.ssa Emilia Maccarone

### **1° quadrimestre**

Progetto "La leggerezza"

Progetto "Il rumore e il silenzio"

Progetto "Le sinestesie". L'associazione tra due parole appartenenti a due sfere sensoriali diverse evocano sensazioni che in pittura si traducono in forme e colori

Realizzazione grafica e pittorica delle seguenti frasi:

L'odore di fragole rosse

Fresche le mie parole

All'urlo nero delle madri

Mi rivolse uno sguardo bollente

Sul suo volto comparve un sorriso amaro

### **2° quadrimestre**

Progetto "Il sogno". Mostra concorso V Biennale dei Licei Artistici Italiani.

Introduzione e ascolto dell'Inno alla Gioia e conseguente proposta per la realizzazione di un'opera bidimensionale dedicata all'Unione Europea da installare all'interno della sede del Parlamento Europeo sito a Bruxelles.

Concorso grafico-pittorico "Prima Idea" organizzato dal Rotary di Alcamo dal tema "Creiamo speranze nel mondo".

Lasciandosi contaminare dalle ricerche del movimento cubista realizzare un pannello decorativo dove inserire il collage.

Proposta-progetto per la realizzazione di un'opera bidimensionale con riferimenti all'espressionismo tedesco.

Proposta-progetto per la realizzazione di un'opera bidimensionale futurista.

Obiettivi realizzati nell'area disciplinare grafico – pittorico-laboratoriale:

Conoscere la struttura del linguaggio grafico e pittorico. Conoscere e sapere usare la terminologia specifica. Conoscenza del linguaggio grafico e pittorico, inteso come possibilità d'indagine. Conoscenza delle tecniche grafiche e pittoriche per la realizzazione di elaborati bidimensionali.

Capacità di riflessione, astrazione, analisi, sintesi e rielaborazione creativa.

Organizzare e produrre messaggi visivi utilizzando un corretto e completo metodo di lavoro. Possedere capacità critica e autonoma.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
" I.I.S. E. FERMI- GUTTUSO" GIARRE (CT)  
LICEO ARTISTICO**

**Classe:** *V anno sez.AF*

**Anno Scolastico** *2023/2024*

**Materia:** *Discipline Plastiche Laboratorio figurazione plastico-scultorea  
Educazione Civica*

**Docente:** *Prof.ssa Maria Rosa Squadrito*

***Programma svolto***

- Esercitazioni grafiche: Tav. grafiche sulla figura umana (fotocopie fornite dal docente);
- Comprendere le regole di base delle proporzioni del volto umano;
- Studio del volto e della figura femminile e maschile;
- Esperienze di libera rielaborazione della figura umana;
- Studio preliminare di un volto;
- Studi grafici della figura dal vero
- Studi grafici sulla prospettiva intuitiva
- Progetto: "Fuori Dall'ordinario"
- Tav. schizzi
- Tav. tecnica
- Rappresentazione prospettica intuitiva dell'ambientazione e relazione
- Progetto: "La Felicità"
- Tav. schizzi
- Tav. tecnica
- Rappresentazione prospettica intuitiva dell'ambientazione e relazione
- Progetto: poesia di Frida Kahlo" la vita"
- Tav. schizzi
- Tav. tecnica
- Rappresentazione prospettica intuitiva dell'ambientazione e relazione
- Progetto: "La figura della donna e del suo corpo nelle arti figurative"
- Tav. schizzi
- Tav. tecnica
- Rappresentazione prospettica intuitiva dell'ambientazione e relazione

- Elaborato plastico in scala ridotta
- Progetto: "Il Bacio"
- Tav. schizzi
- Tav. tecnica
- Rappresentazione prospettica intuitiva dell'ambientazione
- La superficie nella scultura: strumento di comunicazione e di espressività;

### **Laboratorio figurazione plastico-scultorea**

- Riordino e organizzazione degli spazi all' interno del laboratorio;
- Realizzazione in rilievo o a tuttotondo degli elaborati plastici progettati in scala ridotta;
- Svuotare una scultura per prepararla alla cottura
- Le armature
- Gli stampi flessibili e gli stampi rigidi
- Accenni sulla lavorazione del legno e della pietra
- Accenni sulla cartapesta, la cera e il bronzo
- Realizzare una copia a tuttotondo di un oggetto;
- Rifinitura e patina in acrilico degli elaborati;
- Esecuzione pratica e successivo commento degli elaborati con osservazioni collettive e autocorrezioni.

**Le esercitazioni svolte sono state assegnate in base alle capacità riscontrate nei singoli alunni.**

### **Educazione Civica**

Rispetto di sé e degli altri

Conoscere l'importanza del diritto alla libertà personale, del diritto di opinione politica e di stampa come fondamento di ogni democrazia

Conoscere il ruolo delle regole e delle leggi nella comunità in cui si vive.

produzione di un elaborato grafico o plastico.

Giarre, lì 02/05/2024

La Docente  
Prof.ssa Maria Rosa Squadrito

## STORIA DELL'ARTE

### Programma 5aF a.s. 2023/24

Cenni riassuntivi sul BAROCCO ROMANO e sul linguaggio di GianLorenzo Bernini, di Francesco Borromini e di Michelangelo Merisi da Caravaggio.

La teoria del bello nel NEOCLASSICISMO, Winckelmann.

A. Canova: Amore e Psiche, Paolina Borghese, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.

J.L.David: il giuramento degli Orazi, a Marat.

Presupposti del ROMANTICISMO : Il sublime, Sturm und drang.

F. Goya: le fucilazioni del 3 maggio 1808.

G. Friederich: viandante sul mare di nebbia, il naufragio della Speranza.

W. Turner: la sera dopo il diluvio, Regolo.

T. Gericault: la zattera della Medusa.

E. Delacroix: la libertà guida il popolo.

F.Hayez: il bacio, pensiero malinconico.

La nascita del REALISMO ai tempi di Napoleone III e del barone Hausmann.

G.Courbet: Funerale a Ornans, Gli spaccapietre, Signorine sulla riva della Senna, L'atelier del pittore.

F. Millet: L'angelus.

La diffusione della FOTOGRAFIA ed il rapporto con la pittura.

Il gruppo toscano dei MACCHIAIOLI.

G.Fattori : Campo italiano alla battaglia di Magenta, La rotonda di Palmieri, In vedetta.

La stagione dell'IMPRESSIONISMO.

Edouard Manet: Colazione sull'erba, Olympia, Bar alle Folies-Bergère.

Claude Monet: Impressione, sole nascente, La cattedrale di Rouen, i covoni, le ninfee.

Edgar Degas: L'assenzio, Lezione di ballo.

IL POST-IMPRESSIONISMO.

Paul Cezanne: La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, La montagna Sainte-Victorie.

Georges Seurat: Un bagno ad Asniers, Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, Il circo, le chaut.

Vincent Van Gogh: Mangiatori di patate, Camera da letto, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.

Paul Gauguin: Il Cristo giallo.

Cenni sul linguaggio dell' ART NOUVEAU, del Liberty, della Secessione e del Modernismo.

ESPRESSIONISMO

E. Munch: La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, L'urlo, Pubertà.

Henri Matisse: la donna col cappello, La tavola imbandita (armonia in rosso), la danza.

IL CUBISMO

Pablo Picasso: Poveri in riva al mare, Famigli di saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Guernica.

Cenni sulle AVANGUARDIE STORICHE Futurismo, Dadaismo Astrattismo, Surrealismo, Metafisica.

U.Boccioni: La città che sale, Rissa in galleria, Forme uniche nella continuità dello spazio.

R. Magritte: la condizione umana.

La Bauhaus come nuovo modello di scuola d'arte.

Renato Guttuso interprete del REALISMO SOCIALISTA. Occupazione delle terre in Sicilia.

Nuove vie della comunicazione visiva: la POP ART e A. Wharol, Marilyn.

Libro di testo: Cricco, Di Teodoro, Itinerario nell'arte, voll 3-4-5, Zanichelli  
Piattaforma digitale consigliata: [www.Didatticarte.it](http://www.Didatticarte.it)

Il Docente  
Francesco Lanzafame



**Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi - Guttuso"**  
Sede Amministrativa: Via N. Maccarrone, 4 - 95014 - Giarre (CT)  
Tel. 095-6136545 - Fax 095-6136542  
e-mail [ctis03900q@istruzione.it](mailto:ctis03900q@istruzione.it) - P.E.C. [ctis03900q@pec.istruzione.it](mailto:ctis03900q@pec.istruzione.it)  
Codice Fiscale 92030810870

**PROGRAMMA DI ITALIANO E STORIA V F**  
**ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024**

**ITALIANO**

**Le forme di scrittura:**

- Elementi di analisi testuale.
- Analisi del testo narrativo e poetico
- Testo argomentativo

**Introduzione allo studio della letteratura:**

- Recupero grammaticale e ortografico
- Elementi di metrica.
- Le figure retoriche: metafora, similitudine, metonimia, sineddoche, sinestesia, analogia, anafora, epifora, chiasmo, climax ,ecc.

**Il Romanticismo Europeo e quello italiano:**

G. Leopardi

- Dallo *Zibaldone*:
  - Indefinito e poesia pag. 27
  - Suoni indefiniti pag. 27
- Dai *Canti*:
  - L'Infinito pag. 38
  - A Silvia pag. 62
  - Il sabato del villaggio pag. 79

Il Passero solitario	pag. 89
La ginestra o il fiore del deserto (V V.1-7, 111-135, 297-317)	pag. 109
• Dalle <i>Operette Morali</i> :	
Dialogo della Natura e di un Islandese	pag. 140

## **Positivismo e Naturalismo**

### Il Verismo: G. Verga (vita, opere e poetica)

• da <i>Vita dei campi</i> :	
Impersonalità e regressione (prefazione all'Amante di Gramigna)	pag. 201
Fantasticheria	pag. 212
Rosso Malpelo	pag. 218
• da <i>I Malavoglia</i> :	
La prefazione: I vinti e la fiumana del progresso.	pag. 231
Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (cap.I).	pag. 240
'Ntoni tradisce l'ideale dell'ostrica (cap.15).	pag. 796
(Macri, Vittoriani, Impronte vol.1 Paravia)	
• da <i>Novelle rusticane</i> :	
Libertà	pag. 269

## **Il Decadentismo**

### G. Pascoli (vita, opere e poetica)

• da <i>Myricae</i> :	
Lavandare	pag. 555
L'assiuolo	pag. 561
X agosto	pag. 556
Temporale	pag. 564
• da <i>I Canti di Castelvecchio</i> :	
Il gelsomino notturno	pag. 603
• da <i>I Poemetti</i> :	
Digitale Purpurea	pag. 577



G. D'Annunzio (vita, opere, poetica)

• *Da Terra Vergine:*

Dalfino pag. 75  
(Brano tratto dal testo Macrì, Vittoriani, Impronte vol 1 Paravia)

• *Da Il Piacere:*

La filosofia del dandy pag. 79  
(Brano tratto dal testo. Macrì, Vittoriani, Impronte vol. 1 Paravia)

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti cap. III pag. 437

Una fantasia" in bianco maggiore" cap. III pag. 440

• *Da Alcione:*

La pioggia nel pineto pag. 482

**La narrativa del primo Novecento e il rifiuto della tradizione**

L. Pirandello (vita, opere, poetica)

• *Da L'Umorismo:*

Un'arte che scompone il reale. pag. 885

• *Da Novelle per un anno.*

Il treno ha fischiato pag. 907

Ciarla scopre la luna pag. 900

• *Da Uno, nessuno, centomila:*

"Nessun nome". pag. 947

• *Da Il fu Mattia Pascal:*

I primi due capitoli: le premesse pag. 300

Una nuova identità per Mattia pag. 303

La conclusione pag. 318

(Brani tratti da. Macrì, Vittoriani, Impronte vol 1 Paravia)

**Il Futurismo**

Filippo Tommaso Marinetti

• Il manifesto del futurismo pag.661

• Il manifesto tecnico della letteratura futurista pag.664

## **La crisi dell'uomo del '900**

### G. Ungaretti (vita, opere e poetica)

- Da *L'allegria*:
  - In Memoria pag. 220
  - I fiumi pag. 228
  - Allegria di naufragi pag. 608  
(Brano tratto dal testo Macrì, Vittoriani, Impronte vol 2 Paravia)
  - Veglia pag. 224
  - Fratelli pag. 610  
(Brano tratto dal testo. Macrì, Vittoriani, Impronte vol. 2 Paravia)
  - Soldati pag. 239
  - San Martino del Carso pag. 233
- Da *Il dolore*
  - Non gridate più pag. 258

## **L'Ermetismo**

### S. Quasimodo (vita, opere e poetica)

- Da *Acque e terre*:
  - Ed è subito sera pag. 414
- Da *Giorno dopo giorno*:
  - Alle fronde dei salici pag.415  
(Brano tratto dal testo Macrì, Vittoriani, Impronte vol 2 Paravia)
- Uomo del mio tempo pag.415

### I. Svevo (vita, opere e poetica)

- Da *La coscienza di Zeno*:
  - Prefazione e Preambolo* pag. 339  
(Brano tratto dal testo Macrì, Vittoriani, Impronte vol 2 Paravia)
  - Lo schiaffo del padre morente* pag. 346  
(Brano tratto dal testo Macrì, Vittoriani, Impronte vol 2 Paravia)
  - La salute "malata" di Augusta* pag. 813
  - La profezia di un'apocalisse cosmica* pag. 841

## **STORIA**

- Il Risorgimento e il dibattito risorgimentale: dal '48 all'Unità
- I Problemi dopo l'Unità
- Destra e Sinistra storica
- La Seconda Rivoluzione Industriale
- La Belle Èpoque
- L'Età Giolittiana
- La prima guerra mondiale: cause e conseguenze
- I Trattati di Pace
- La rivoluzione russa: da Lenin a Stalin (argomento trattato in modo essenziale)
- Il Fascismo
- Il Nazismo
- La Seconda guerra mondiale (argomento trattato in modo essenziale)
- La Resistenza e la nascita della Repubblica

Giarre, 11-05-2024

***Prof.ssa Emanuela Cipolla***

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – GIARRE**  
**LICEO ARTISTICO**  
Programma svolto a. s. 2023/20234

Docente	Materia	Classe
CARMELA STAGNITTA	MATEMATICA	VAF Arti figurative

### **GONIOMETRIA**

Angoli orientati - La misura degli angoli in gradi e radianti -Dai gradi ai radianti e viceversa - Definizione di circonferenza goniometrica - Funzioni goniometriche fondamentali (seno, coseno, tangente e cotangente) - Proprietà delle funzioni goniometriche (variazione delle funzioni, il periodo, relazione fondamentale) - Funzioni goniometriche di alcuni angoli notevoli ( $0^\circ$ ,  $30^\circ$ ,  $45^\circ$ ,  $60^\circ$ ,  $90^\circ$ ,  $180^\circ$ ,  $270^\circ$ ,  $360^\circ$ ) - Grafici delle funzioni goniometriche fondamentali - Angoli associati (supplementari, che differiscono di  $180^\circ$ , esplementari, opposti, complementari, che differiscono di  $90^\circ$ )- Equazioni goniometriche elementari- Equazioni goniometriche riconducibili a quelle elementari. Disequazioni goniometriche elementari.

### **TRIGONOMETRIA**

I triangoli rettangoli – Teoremi sui triangoli rettangoli - Risoluzione dei triangoli rettangoli.

### **FUNZIONI ESPONENZIALI E LOGARITMICHE**

Potenze con esponente razionale - Potenze con esponente irrazionale - Funzione esponenziale con base  $a > 1$  - Funzione esponenziale con base  $0 < a < 1$  - Grafici delle funzioni esponenziali- Equazioni esponenziali - Disequazioni esponenziali - Definizione di logaritmo - Proprietà dei logaritmi (con dimostrazione) - Grafici delle funzioni logaritmiche con base  $a > 1$  o con base  $0 < a < 1$  - Equazioni logaritmiche. Disequazioni logaritmiche.

### **LE FUNZIONI E IL CALCOLO INFINITESIMALE**

Definizione di una funzione reale di una variabile reale - Classificazione delle funzioni -Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione - Funzioni pari e dispari- Studio del segno di una funzione - Definizione intuitiva di limite

di una funzione - Limite finito e infinito, limite destro e sinistro - Operazioni sui limiti - Forme indeterminate (  $+\infty - \infty$ ,  $0/0$  e  $\infty/\infty$  ) - Continuità di una funzione - Determinazione degli asintoti di una funzione (asintoti verticali, orizzontali ed obliqui ) - Studio del grafico probabile di una funzione razionale fratta.

**L'insegnante:  
Carmela Stagnitta**

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – GIARRE  
LICEO ARTISTICO**

**Programma svolto a. s. 2023/2024**

<b>Docente</b>	<b>Materia</b>	<b>Classe</b>
<b>CARMELA STAGNITTA</b>	<b>FISICA</b>	<b>V AF Arti figurative</b>

**LE ONDE - ONDE SONORE**

Onde meccaniche - Onde trasversali e longitudinali - Propagazione delle onde - Onde sonore- Il suono - L'intensità dei suoni - Caratteri distintivi del suono - L'eco - L'effetto Doppler - La risonanza - I battimenti - Il bang supersonico - Onde sismiche- Pendolo del grattacielo Taipei 101.

**LA LUCE E LA SUA PROPAGAZIONE**

La natura della luce - Onde e corpuscoli - Le sorgenti di luce - La propagazione della luce - La velocità della luce - La camera oscura - La riflessione e la rifrazione - Le leggi della riflessione - La riflessione su uno specchio piano - Gli specchi curvi - Le leggi della rifrazione - L'indice di rifrazione - La riflessione totale - La dispersione della luce - I colori - La diffrazione - L'interferenza - La macchina fotografica - Il miraggio - L'arcobaleno - La fata Morgana.

**ELECTRIC CHARGE AND ELECTRIC FORCES**

Electric charge and electric forces- Insulators and conductors- Coloumb's law- Electric fields- Electric field of a point charge- Electric field of a uniformly charged infinite plane.

**POTENZIALE ELETTRICO**

Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico - Analogia fra l'energia potenziale gravitazionale e l'energia potenziale elettrica - Potenziale di una carica puntiforme - Differenza di potenziale -Relazione fra campo elettrico e potenziale elettrico - Il condensatore - La capacità di un condensatore.

## **LA CORRENTE ELETTRICA**

La corrente elettrica - Intensità di corrente - Leggi di Ohm - Resistenza e resistività - Effetto termico della corrente - Potenza elettrica - Resistenze in serie e in parallelo - Condensatori in serie e in parallelo – Il touch screen.

Durante l'anno scolastico quattro alunni della classe hanno partecipato al concorso, organizzato dall'AIF di Giarre-Riposto e di Catania, "LabTop 2024 - Esperimenti scientifici in rete" con il video "Pendolo al quadrato" vincendo il premio social e una menzione di merito.

Guidati dalla sottoscritta e dalla collega Torrisi Giuseppa gli alunni hanno anche partecipato al concorso "Inventiamo una banconota " ed. 2023/2024 organizzato dalla Banca d' Italia.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

L'inquinamento acustico ed elettromagnetico.

**L'insegnante:  
Carmela Stagnitta**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**Relazione Finale**

**Docente:** Francesco Lanzafame

**Materia:** Storia dell'Arte

**Classe:** 5AF

**1. Situazione della classe:**

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza				X	
partecipazione al lavoro in classe			X		
autonomia nello studio a casa			X		
comportamento/disciplina	X				

**Osservazioni relative alla classe:**

La classe, complessivamente, ha mostrato una scarsa propensione a supportare il lavoro del docente con osservazioni, approfondimenti ed interazioni non sempre adeguati alle aspettative. Appare intellettualmente spenta sebbene disciplinata. Un orario settimanale complicato (sabato le ultime due ore e lunedì la prima ora), le numerose assenze, i ritardi dei pendolari e le diverse attività altre coincidenti con i giorni di lezione, hanno fatto sì che le occasioni di incontro con la storia dell'arte siano state drasticamente diminuite. Si è proceduto nello sviluppo dei contenuti senza la necessaria sedimentazione e dialogo che sarebbero stati necessari per una migliore efficacia dell'apprendimento.

**2. Rapporti con le famiglie:**

I rapporti con le famiglie sono stati molto al di sotto della consueto e questo ha contribuito notevolmente e negativamente sull'efficacia dell'azione didattica.

**3. I contenuti programmati:**

sono stati ridotti



**4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici		x	
strategie di intervento		x	

**5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	Conoscere i caratteri principali dal barocco alle avanguardie storiche Conoscenza degli elementi che costituiscono il linguaggio compositivo nell'arte pittorica (colore, senso della lettura compositiva, uso della prospettiva, tecnica pittorica, filologia), architettura (sistemi costruttivi, la casa e i monumenti, la forma della città), scultorea (tecniche e linguaggi).
Competenze	Accrescimento di un vocabolario dei termini attinenti la disciplina.  Riconoscimento di un linguaggio artistico, di un autore inserito nel suo contesto.
Capacità	Capacità di declinare i linguaggi artistici in riferimento agli assi cronologici.  Capacità di discernere tecnica soggetto e poetica nell'opera d'arte.

**e i seguenti obiettivi minimi:**

Conoscenze	Conoscenza di esempi emblematici dei linguaggi artistici.
Competenze	Lettura e analisi sufficientemente corretta di un'opera d'arte nei suoi aspetti essenziali.
Capacità	Costruzione di nessi logici semplici e sintesi sufficientemente adeguate.

**1. Strategie e metodologie utilizzate:**

x	Lezioni frontali	x	Brainstorming
x	Gruppi di lavoro	x	Problem solving
x	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali

x	Discussione guidata	x	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
x	Attività di recupero sostegno potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio		

## 2. Strumenti utilizzati:

x	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
x	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
	Appunti	x	LIM
	Classi virtuali		Google Classroom

## 3. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	x	Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
x	Interrogazione breve		Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

## 4. Criteri di valutazione adottati:

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli approvati dal dipartimento.

Giarre, 30.04.24

L'insegnante:



# ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

## *Relazione Finale*

**Docente:** Carmela Stagnitta

**Materia:** Fisica

**Classe:** V AF

### 1. Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza			X		
partecipazione al lavoro in classe			X		
autonomia nello studio a casa			X		
comportamento/disciplina		X			

### Osservazioni relative alla classe:

Alcuni alunni hanno seguito con attenzione e interesse, partecipando attivamente a tutte le attività proposte; qualche elemento ha conservato, purtroppo, la tendenza ad assumere atteggiamenti passivi o dispersivi, denotando carenza di motivazione o scarsa autostima. Come previsto dal nuovo ordinamento dei licei, una delle discipline curriculari del quinto anno deve essere veicolata attraverso l'uso di una lingua straniera. Per quest'anno scolastico, è stata scelta la **fisica** che, per alcuni moduli, è stata presentata ai discenti facendo uso della lingua inglese. Per approfondimenti relativi all'esperienza del CLIL, si rimanda alla **scheda didattica clil** presente nel documento di classe.

Durante l'anno scolastico quattro alunni della classe hanno partecipato al concorso, organizzato dall'AIF di Giarre-Riposto e di Catania, "LabTop 2024 - Esperimenti scientifici in rete" con il video "Pendolo al quadrato" vincendo il premio social e una menzione di merito. Guidati dalla sottoscritta e dalla collega Torrisi Giuseppa gli alunni hanno anche partecipato al concorso "Inventiamo una banconota " ed. 2023/2024 organizzato dalla Banca d' Italia.

### 2. Rapporti con le famiglie:

Sono stati limitati a pochissimi incontri durante le date stabilite per gli incontri scuola-famiglia o durante l'ora di ricevimento settimanale.

### 3. I contenuti programmati:

X sono stati svolti completamente anche se alcuni non approfonditi come preventivato

sono stati leggermente ridotti

sono stati integrati e ampliati

### 4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici		X	
strategie di intervento	X		

### 5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisire informazioni e concetti fondamentali relativi agli argomenti e ai contenuti proposti</li><li>• Conoscere le leggi fisiche studiate</li><li>• Conoscere le grandezze fisiche e le rispettive unità di misura</li></ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• descrivere semplici fenomeni fisici</li><li>• comprendere e utilizzare le leggi fisiche studiate</li><li>• definire le grandezze fisiche studiate, associando ad esse le rispettive unità di misura</li><li>• operare confronti, trovare analogie e cogliere differenze</li></ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"><li>• utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite</li><li>• utilizzare la terminologia specifica</li><li>• ragionare induttivamente e deduttivamente</li></ul>

### e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere le grandezze fisiche e le rispettive unità di misura</li><li>• Conoscere e interpretare correttamente le leggi fisiche studiate</li></ul>
------------	---

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione dei fenomeni fisici fondamentali</li> <li>• descrizione delle grandezze fisiche fondamentali</li> </ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare la terminologia specifica</li> </ul>

## 6. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero - sostegno - potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		

## 7. Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo		Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali	X	Google Classroom

## 8. Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

## 9. Criteri di valutazione adottati:

- La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi fondamentali:
- caratteristiche della personalità dell'allievo
- frequenza e partecipazione attiva al dialogo educativo
- impegno ed interesse dimostrati nel lavoro svolto in classe e a casa
- grado di acquisizione dei contenuti disciplinari
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di riuscire ad esprimerle con proprietà di linguaggio
- progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza
- puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali
- valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche

Giarre,02/05/2024

L'insegnante: Carmela Stagnitta



**LICEO ARTISTICO “R. GUTTUSO”– Giarre**  
**RELAZIONE FINALE**  
**ANNO SCOLASTICO 2023- 2024**

**Docente:** Rita Santa Maugeri

**Materia:** Scienze Motorie e Sportive

**Classe:** V AF

**Situazione della classe:**

La classe nel corso dell’anno scolastico ha sempre dimostrato interesse. Il loro impegno ha così portato risultati più che buoni per la maggioranza degli alunni. La partecipazione alle attività proposte sia teoriche che motorie è stata sempre costante e alcuni allievi hanno addirittura raggiunto ottimi risultati .

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno	X				
partecipazione al lavoro in classe	X				
autonomia nello studio a casa	X				
comportamento / disciplina (compr. assenze,note,provvedimenti,ecc.)	X				

**Osservazioni relative alla classe:**

Alcuni alunni sono dotati di capacità critiche, creative ed autonome che fanno emergere anche una sana e costruttiva competizione, che si manifesta tanto nel quadro delle azioni individuali, come in quello delle azioni di gruppo.

**1. Rapporti con le famiglie:**

- frequenti
- x scarsi
- solo se sollecitati
- \_\_\_\_\_

**2. I contenuti (presentati in allegato) programmati:**

- x sono stati svolti completamente
- sono stati parzialmente
- sono stati integrati e ampliati

### Osservazioni relative ai contenuti svolti:

#### 3. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel POF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici	x		
strategie di intervento	x		

#### 4. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi cognitivo - operativi disciplinari** in termini di:

**Conoscenze** (Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche inerenti la disciplina):

Gli alunni hanno acquisito una discreta e in alcuni casi ottima conoscenza dei contenuti della disciplina riguardante sia il corpo umano che le tecniche e i regolamenti delle varie attività sportive svolte.

**Competenze** (Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti". Applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale):

Tutti gli alunni riescono a utilizzare le loro conoscenze per movimenti nuovi e personali, alcuni dimostrano creatività nei giochi di squadra e nelle varie attività riuscendo ad adattarsi alle varie situazioni

**Capacità** (Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive, in cui interagiscono più fattori –attrezzature, strumenti- e/o più soggetti e si debba assumere una decisione. *Capacità elaborative, logiche e critiche*):

Gli alunni hanno raggiunto buone abilità motorie nei gesti sportivi presi in esame. Tutti gli alunni hanno dimostrato risultati soddisfacenti in rapporto alle loro capacità.

#### 5. Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro		Problem solving
x	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero – sostegno - potenziamento		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		



## 6. Strumenti utilizzati:

x	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	x	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
x	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
	Appunti		

## 7. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve	x	Prove pratiche
x	Questionari <input type="checkbox"/> aperti <input type="checkbox"/> strutturati <input type="checkbox"/> semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

## 8. Criteri di valutazione adottati:

Le verifiche hanno cercato di stabilire il grado di conoscenze, abilità e competenze, autonomia e creatività dell'alunno, nell'ambito delle attività pratiche e teoriche. Nella valutazione finale dell'alunno si è tenuto conto anche della partecipazione più o meno costante alle attività

Giarre, 29/04/ 2024

**Il Docente**  
**Prof.ssa Rita Maugeri**

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

***Relazione Finale***

**Docente:** Carmela Stagnitta

**Materia:** Matematica

**Classe:** V AF

**1. Situazione della classe:**

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza			X		
partecipazione al lavoro in classe			X		
autonomia nello studio a casa			X		
comportamento/disciplina		X			

**Osservazioni relative alla classe:**

Alcuni alunni si sono distinti per l'impegno costante e la disponibilità manifestati durante tutto il corso dell'anno scolastico conseguendo risultati buoni; altri, invece, con capacità di base più limitate, con carenze pregresse e inefficace metodo di studio, si sono adeguati al ritmo scolastico con più lentezza, e hanno cercato, tuttavia, di migliorare le proprie condizioni di partenza, facendo registrare piccoli progressi e conseguendo, almeno in parte, gli obiettivi prefissati.

**2. Rapporti con le famiglie:**

Sono stati limitati a pochissimi incontri durante le date stabilite per gli incontri scuola-famiglia o durante l'ora di ricevimento settimanale.

**3. I contenuti programmati:**

X sono stati svolti completamente ma alcuni non approfonditi nel modo preventivato

sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

**4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici		X	
strategie di intervento	X		

**5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisire i concetti fondamentali relativi agli argomenti proposti</li><li>• Conoscere l'espressione analitica, la rappresentazione grafica e gli elementi caratteristici delle funzioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche</li><li>• Conoscere il concetto di funzione</li><li>• Applicare i concetti fondamentali per lo studio di una funzione razionale fratta</li><li>• Utilizzare i concetti acquisiti in semplici applicazioni scritte</li><li>• Potenziare l'uso di un corretto linguaggio scientifico</li></ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• Operare con le funzioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche</li><li>• Saper riconoscere i loro grafici</li><li>• Risolvere equazioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche</li><li>• Calcolare un limite che si presenta in forma indeterminata</li><li>• Eseguire lo studio di una semplice funzione razionale fratta fino alla</li></ul>

	determinazione degli asintoti e rappresentarne il grafico probabile nel piano cartesiano
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità intuitive e logiche.</li> <li>• Capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente.</li> <li>• Capacità di analisi e di sintesi</li> <li>• Abitudine alla precisione del linguaggio.</li> <li>• Capacità di ragionamento coerente e argomentato.</li> </ul>

**e i seguenti obiettivi minimi:**

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione delle funzioni goniometriche e rispettivi grafici</li> <li>• definizione di esponenziale e logaritmo e proprietà</li> <li>• definizione di funzione</li> <li>• classificazione delle funzioni e relative proprietà</li> </ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• semplici applicazioni dei contenuti fondamentali</li> </ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare le conoscenze acquisite</li> <li>• riuscire ad esprimerle con proprietà di linguaggio</li> </ul>

**6. Strategie e metodologie utilizzate:**

X	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero - sostegno - potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		

**7. Strumenti utilizzati:**

X	Libro di testo		Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi

X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali	X	Google Classroom

**8. Strumenti di verifica utilizzati:**

	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

**9. Criteri di valutazione adottati:**

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi fondamentali:

- caratteristiche della personalità dell'allievo
- frequenza e partecipazione attiva al dialogo educativo
- impegno ed interesse dimostrati nel lavoro svolto in classe e a casa
- grado di acquisizione dei contenuti disciplinari
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di riuscire ad esprimerle con proprietà di linguaggio
- progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza
- puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali
- valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche

Giarre, 02/05/2024

L'insegnante: Carmela Stagnitta



**LICEO ARTISTICO "R. GUTTUSO" – Giarre**  
**Relazione Finale**  
**Anno scolastico 2023/ 2024**

**Docente:** Emilia Maccarone

**Materia:** Discipline Pittoriche e Laboratorio della Figurazione Pittorica  
Classe 5° A Fig.

**Situazione della classe:** La classe ha mostrato interesse ed impegno nell'elaborazione pittorico- laboratoriale, acquisendo i meccanismi della percezione e comunicazione attraverso l'iter della progettualità, facendosi contaminare da varie tematiche con riferimenti alla storia dell'arte, alla poesia, alla musica e a tutto quello che fa parte del quotidiano, producendo e creando in modo personale e soddisfacente composizioni pittoriche e decorative stilizzate e non. Gli alunni hanno mostrato costante interesse, impegno e grande capacità, applicandosi in maniera proficua e continua ed ognuno con le proprie peculiarità e potenzialità.

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		x			
partecipazione al lavoro in classe		x			
autonomia nello studio a casa		x			
comportamento / disciplina (compr. assenze, note, provvedimenti, ecc.)	x				

• **Rapporti con le famiglie:**

- frequenti
- scarsi
- solo se sollecitati
- **x**\_come programmati nel piano delle attività annuali \_\_\_\_\_

• **I contenuti** (presentati in allegato) **programmati:**

**x** sono stati svolti completamente  
sono stati ridotti  
sono stati integrati e ampliati

**Osservazioni relative ai contenuti svolti:** Gli alunni hanno mostrato capacità critica e creativa.

- **Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel POF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici	x		
strategie di intervento	x		

- **In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo - operativi disciplinari in termini di:**

**Conoscenze** Conoscere e rielaborare in modo personale i contenuti della disciplina, dimostrandone una sufficiente padronanza. Possedere una adeguata terminologia sugli aspetti della struttura del linguaggio visivo.

**Competenze** Acquisire le competenze per approfondire autonomamente gli argomenti oggetto di studio.

**Capacità** Rielaborare in maniera critica i contenuti della disciplina, evidenziando padronanza nell'uso degli strumenti e materiali e dimostrare abilità di rielaborazione creativa personale.

- **Obiettivi minimi:**

**Conoscenze** Conoscere ed esporre in modo chiaro gli argomenti trattati.

**Competenze** Comprendere anche in maniera elementare i concetti relativi alle conoscenze.

**Capacità** Acquisire un corretto metodo di lavoro.

- **Strategie e metodologie utilizzate:**

x	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero – sostegno - potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio		

- **Strumenti utilizzati:**

x	Libro di testo		Attrezzature multimediali
x	Riviste specifiche	x	Attrezzature di laboratorio
x	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione



x	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
x	Appunti		

- **Strumenti di verifica utilizzati:**

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve	x	Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati semistrutturati	x	Sviluppo di progetti
x	Prove grafiche		

- **Criteri di valutazione adottati:** Ai fini della valutazione si è tenuto conto dei progressi fatti dagli alunni, dalle verifiche in itinere, dall'impegno e interesse dimostrati nel lavoro svolto in classe, al dialogo educativo, all'aspetto esecutivo e alle capacità di soluzione personale degli elaborati prodotti.

**Giarre,**

30-04- 2024

**Il Docente**

Emilia Maccarone

*Relazione Finale*

**Docente:** Squadrito Maria Rosa

**Materia:** Discipline Plastiche Scultoree

**Classe:** V AF

**Situazione della classe:**

La classe composta inizialmente da 18 allievi, di cui 14 femmine e 4 maschi, si è ridotta a 16 alunni in quanto una discente si è ritirata il 15 di marzo e un alunno non ha mai frequentato.

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa			X		
comportamento/disciplina		X			

**Osservazioni relative alla classe:**

La classe è composta da alcuni alunni pendolari che nel corso dell'anno si sono opportunamente impegnati in relazione alle proprie capacità. Pochi alunni si sono distinti per le buone capacità e per la costante attenzione ed interesse alle

attività didattiche, partecipando in maniera attiva al dialogo educativo; alcuni, in possesso di una buona preparazione di base, e supportati da un impegno assiduo nello studio, hanno ottenuto una preparazione più che buona; altri hanno manifestato difficoltà applicando le conoscenze solo se guidati e solo grazie ad un certo sforzo di applicazione ed impegno, hanno raggiunto delle competenze accettabile, pur se limitatamente agli elementi essenziali, attestandosi su un livello di profitto complessivamente sufficiente. Si è data particolare attenzione all'attività progettuale, fase grafica, che nasce sempre dall'elaborazione di un pensiero, di una emozione ecc. per poi, finalizzarla attraverso un elaborato bi-tridimensionale. Altrettanto importante è stata la fase pratica in quanto rappresenta il momento in cui le idee prendono forma attraverso la materia e dove le conoscenze, competenze e capacità sono state messe a frutto attraverso la produzione di elaborati che nel tempo attraverso la loro espressività formale trasmettono l'evoluzione dell'allievo.

La classe, quindi, si presenta eterogenea in relazione alla preparazione, alle abilità acquisite, sia dal punto di vista delle capacità di analisi, di sintesi, di comprensione logica che dal punto di vista dell'abilità manuali.

#### **1. Rapporti con le famiglie:**

Durante l'anno scolastico gli incontri sono stati rispettati secondo la disposizione di istituto, indicando l'ora di ricevimento-online o in presenza; i genitori potevano prenotare tramite registro elettronico o a distanza attraverso piattaforma Google. Si è provveduto, quando necessario, a contattare telefonicamente il genitore per riferire l'andamento disciplinare del proprio figlio/a e sono stati effettuati tutti gli incontri scuola-famiglia, inseriti nel piano annuale delle attività.

#### **2. I contenuti (presentati in allegato) programmati:**

- sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

**3. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	n o
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

**4. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	<p>Conoscere le fasi del rilievo plastico</p> <p>Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva</p> <p>Conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e tridimensionale</p>
Competenze	<p>Sviluppare senso critico nei confronti del proprio elaborato;</p> <p>Sviluppare un'autonomia operativa in situazioni di note;</p> <p>Saper esprimere opinioni, dubbi relativi a ciò che è oggetto di analisi e di osservazione;</p> <p>Saper ascoltare comunicare e riflettere nel giusto rispetto dei ruoli</p>
Capacità	<p>Saper usare lo spazio a tre dimensioni in modo corretto</p> <p>Utilizzare adeguatamente e coerentemente gli strumenti i materiali le tecniche e i metodi di rappresentazione proposti</p> <p>Capacità di rappresentazione di forme a tuttotondo.</p> <p>Capacità di progettazione di semplici elementi decorativi.</p> <p>Capacità di restituzione di elementi semplici sia in forma grafica che in forma tridi mensionale.</p> <p>Capacità di gestire in maniera sufficientemente autonoma il lavoro.</p>

**obiettivi minimi:**

Conoscenze	Acquisizione delle conoscenze e competenze tecnico-operative di base del linguaggio plastico/visivo; Acquisizione delle minime ed essenziali capacità nell'uso degli strumenti e dei materiali utilizzati.
Competenze	Adeguate conoscenze e competenze tecnico-operative di base del linguaggio plastico/visivo; Adeguate capacità nell'uso degli strumenti e materiali d'uso.
Capacità	Acquisizione e uso corretto del linguaggio e della terminologia specifica; Acquisizione di un adeguato metodo di lavoro.

**5. Strategie e metodologie utilizzate:**

X	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero - sostegno - potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		

**6. Strumenti utilizzati:**

	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali	X	Google Classroom

## 7. Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
	Interrogazione	X	Prove plastiche
	Interrogazione breve	X	Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati - semistrutturati	X	Sviluppo di progetti
X	Prove grafiche		

## 8. Criteri di valutazione adottati:

La verifica è stata effettuata sia con l'esposizione orale che con elaborati tecnico-pratici, nonché interventi dal posto sollecitati dall'insegnante.

La massima attenzione è stata data alla fase di correzione degli elaborati che veniva svolta collettivamente con la classe e successivamente con i singoli alunni per meglio evidenziare le difficoltà, o i metodi risolutivi adottati. Nelle verifiche si è considerato lo sviluppo delle capacità tecnico-pratiche e la valorizzazione delle potenzialità del singolo allievo. Le attività di verifica individuale costituiscono un momento di analisi non solo per gli interrogati ma per tutta la classe. Questa fase è stata utilizzata dal docente per gli eventuali chiarimenti e ove necessario per gli approfondimenti.

Nella valutazione in itinere si è tenuto conto per ogni singolo studente, delle capacità intuitive e riflessive, del livello di conoscenza e di comprensione dei concetti nonché dell'elaborazione e della loro esposizione cercando contestualmente di evidenziare in ciascuno gli elementi positivi.

Nella valutazione finale di ammissione sono state considerate il livello di partenza del singolo, l'impegno e l'interesse dimostrato e i risultati raggiunti.

Giarre, 02/05/2024

L'Insegnante  
Prof.ssa Maria Rosa Squadrito

# ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

*Relazione Finale*  
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**Docente:** Cipolla Emanuela

**Materia:** Italiano e Storia

**Classe:** VAF

**Situazione della classe:**

La classe è formata da 16 alunni. Ad inizio d'anno i ragazzi presentavano una preparazione eterogenea e, per lo più lacunosa. Diversi alunni, infatti, presentavano serie difficoltà nell'espressione orale e scritta e non avevano ancora acquisito un adeguato metodo di studio. L'azione didattica, pertanto, ha mirato nel primo quadrimestre al potenziamento delle abilità di base e al recupero delle lacune pregresse. Nonostante siano stati opportunamente motivati e stimolati, solo alcuni allievi sono riusciti a raggiungere risultati soddisfacenti, la maggior parte ha ottenuto livelli di apprendimento appena sufficienti, alcuni discreti. Purtroppo all'interno della classe si riscontra un ristretto gruppo di alunni che, nonostante l'azione di recupero, non ha mostrato interesse per l'italiano e per la storia e si è sottratta costantemente alle verifiche orali, facendo registrare un rendimento scarso. Si fa presente, inoltre, che la classe lo scorso anno e in quelli precedenti è stata seguita da un'altra docente di lettere e ciò ha comportato per gli alunni un adattamento ad un nuovo metodo di insegnamento. Questa situazione, unita al fatto che la classe è stata costantemente impegnata in attività extracurricolari di vario tipo, in particolare per tutto il mese di aprile, ha comportato un rallentamento nello svolgimento del programma che, pertanto, è stato semplificato in entrambe le discipline. Sul piano educativo sono stati raggiunti i seguenti obiettivi: rispetto dei docenti e dei compagni e delle regole scolastiche.

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno			X		
Partecipazione al lavoro in classe			X		
Autonomia nello studio a casa				X	
Comportamento/disciplina		X			

### 1. Rapporti con le famiglie:

Le famiglie hanno intrattenuto rapporti sporadici con la scuola e i docenti, in modo particolare sono intervenute solo se sollecitate per supportare la scuola nel dialogo educativo e in alcuni casi si sono disinteressate del tutto.

### 2. I contenuti programmati:

- sono stati svolti completamente
- X sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

### 3. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

### 3. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

#### ITALIANO

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Conoscenze</b> dei contenuti specifici della materia</li></ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Competenze</b></li><li>• nell'uso di un linguaggio specifico ed appropriato</li><li>• <b>Competenze</b> nell'elaborazione di un testo scritto in linea con le tipologie della prima prova dell'esame di Stato</li></ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Capacità</b></li><li>• nella lettura, analisi e commento critico dei brani antologici studiati</li><li>• <b>Capacità</b></li><li>• di contestualizzare i fenomeni letterari e stabilire le dovute relazioni tra di essi.</li></ul>

#### STORIA

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• dei contenuti specifici della materia</li></ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• nell'uso di un linguaggio specifico ed appropriato</li></ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"><li>• nello stabilire relazioni tra i fatti storici studiati e nel cogliere i rapporti di causa ed effetto</li></ul>

### e i seguenti obiettivi minimi:

#### ITALIANO

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• anche in forma elementare dei fenomeni letterari studiati</li></ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• nel riassumere con un linguaggio semplice, ma il più corretto possibile, gli argomenti trattati</li><li>• nell'elaborare in modo essenziale un testo scritto</li></ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"><li>• Di orientarsi nel panorama letterario in merito a conoscenze di base</li></ul>



## STORIA

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• anche in forma elementare degli eventi</li></ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• nel riassumere e spiegare gli argomenti svolti in maniera semplice ma chiara</li></ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"><li>• di collocare gli eventi nel tempo.</li></ul>

### 1. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali	X	Brainstorming
X	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		

### 2. Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
X	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
X	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
X	Classi virtuali	X	Google Classroom

### 3. Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve		Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati e semistrutt.	X	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

### 4. Criteri di valutazione adottati:

La valutazione è stata effettuata in base ai diversi ritmi di apprendimento degli alunni cercando di far acquisire a ciascuno la capacità di autovalutazione e un adeguato metodo di studio.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- partecipazione costante e propositiva alle attività proposte,
- impegno ed interesse dimostrati nel lavoro svolto,
- grado di acquisizione dei contenuti disciplinari fondamentali,
- capacità di utilizzare e mettere in pratica le conoscenze acquisite,
- capacità di migliorare le condizioni iniziali,
- capacità di riuscire ad esprimere le conoscenze acquisite con proprietà di linguaggio,

- rispetto delle consegne,
- capacità organizzative,
- flessibilità e adattamento,
- autonomia,
- competenze trasversali acquisite,
- grado di acquisizione dei contenuti disciplinari,
- percorso scolastico,
- situazione di partenza.

Per la traduzione della valutazione in voto si è fatto ricorso alla griglia per l'area linguistico-espressiva approvata collegialmente.

Giarre, 11-05-2024

***Prof.ssa Emanuela Cipolla***

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

## **Relazion Finale**

**Docente:** Musumeci Maria Grazia Rita

**Materia:** Religione

**Classe:** V AF

**1. Situazione della classe:** La classe è composta da 16 alunni, di cui due non si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica. L'interesse è stato maggiormente riscontrato su temi e argomenti vicini al vissuto dei ragazzi. Il gruppo classe ha dimostrato sin da subito interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo mostrando anche un comportamento corretto.

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza	X				
partecipazione al lavoro in classe	X				
autonomia nello studio a casa	X				
comportamento/disciplina	X				

**2. Osservazioni relative alla classe:**

Il gruppo classe ha dimostrato sin da subito interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo mostrando anche un comportamento corretto.

**2. Rapporti con le famiglie:**

sono stati limitati agli incontri scuola-famiglia

**3. I contenuti programmati:**

- x sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

**4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici	x		
strategie di intervento	x		

**5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	Sono in grado di conoscere l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti. Hanno approfondito la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio e il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo. Hanno consapevolezza della presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.
Competenze	Sanno interrogare la propria identità umana religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; riconoscono la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato; si sanno confrontare con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
Capacità	Hanno mostrato di giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo, e dal punto di vista etico è critico sulle potenzialità e rischi delle nuove tecnologie, si confronta con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.

**e i seguenti obiettivi minimi:**

Conoscenze	Hanno preso consapevolezza delle giustificazioni addotte dalla ragione sui temi negazione e affermazione dell'esistenza di Dio.
Competenze	Sanno confrontare le proprie opinioni mostrando un personale, autonomo giudizio motivato.
Capacità	Sanno riconoscere il valore del fatto religioso come dimensione costitutiva della persona e della storia dell'umanità e sono capaci di riflessione e approfondimento

**6. Strategie e metodologie utilizzate:**

x	Lezioni frontali		Brainstorming
x	Gruppi di lavoro	x	Problem solving

	Simulazione di casi	x	Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata	x	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero - sostegno - potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio	x	Powerpoint

**7. Strumenti utilizzati:**

x	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
x	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
x	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
x	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
x	Appunti	x	LIM
x	Classi virtuali	x	Google Classroom

**8. Strumenti di verifica utilizzati:**

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	x	Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
x	Interrogazione breve		Prove pratiche
x	Questionari aperti strutturati -semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

**9. Criteri di valutazione adottati:**

La valutazione adottata si è basata sui colloqui frontali e sulla partecipazione attiva alle lezioni.

Giarre, 02/05/2024

L'insegnante:

*Maria Grazia Rita Musumeci*

**Relazione Finale**

**Docente:** TORRISI GIUSEPPA

**Materia:** FILOSOFIA

**Classe:** 5AF

**1. Situazione della classe:**

**La classe, complessivamente, presenta:**

	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Scarso
Impegno in presenza e a distanza			X		
partecipazione al lavoro in classe			X		
autonomia nello studio a casa			X		
comportamento/disciplinaria		X			

**Osservazioni relative alla classe**

Sul piano cognitivo-operativo, l'osservazione delle modalità di partecipazione al dialogo educativo e della quantità e qualità dei contributi di ogni alunno e del gruppo-classe nel corso dell'anno scolastico, fanno rilevare che nel complesso le risorse socio-relazionali e le abilità cognitive e operative necessarie per affrontare - seppur con vari gradi di successo individuale - gli Esami di Stato sono tendenzialmente adeguate.

Complessivamente sufficienti l'attenzione e la disponibilità all'ascolto; la capacità di leggere e di comprendere un testo; la capacità di percepire, osservare e ordinare i dati del reale; la capacità di comunicare le esperienze vissute nei vari codici; l'autonomia operativa e capacità critica. Resta una certa disomogeneità sia nel bagaglio lessicale che nelle strutture morfosintattiche di base.

Sul piano disciplinare sono stati registrati in quasi tutti gli alunni un buon rispetto delle regole e, con le naturali differenze individuali, sufficiente motivazione all'impegno scolastico, discreto senso di appartenenza al gruppo-classe ed un clima affettivo sereno sia tra i compagni che con la docente.

## 2. Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati coltivati osservando rigorosamente le disposizioni di istituto: è stata indicata l'ora di ricevimento il mercoledì, dalle ore 09.00 alle ore 10.00, che i genitori potevano prenotare tramite il registro elettronico.

Sono stati effettuati tutti gli incontri scuola-famiglia inseriti nel piano annuale delle attività.

## 3. I contenuti programmati sono stati ridotti

## 4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi		X	
obiettivi didattici		X	
strategie di intervento		X	

## 5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

<b>Conoscenze</b>	La Filosofia occidentale dall'Illuminismo alla Psicanalisi.
<b>Competenze</b>	Conoscenza, comprensione ed uso consapevole del lessico e dei contenuti della disciplina in modo autonomo, critico, approfondito.
<b>Capacità</b>	Esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Confrontare e contestualizzare le risposte dei vari filosofi ad uno stesso problema.

## e i seguenti obiettivi minimi:

<b>Conoscenze</b>	La Filosofia occidentale dall'Illuminismo alla Psicanalisi.
<b>Competenze</b>	Riconoscimento e possesso del lessico e dei contenuti essenziali della disciplina e utilizzo espositivo in modo autonomo ed argomentativo in modo guidato.
<b>Capacità</b>	Esporre in modo essenziale le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio.

## 1. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali	X	Brainstorming
	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero sostegno potenziamento		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

## 2. Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo		Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
X	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti		LIM
	Classi virtuali		Google Classroom

## 3. Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

## 4. Criteri di valutazione adottati:

La valutazione è stata effettuata in base ai diversi ritmi di apprendimento degli alunni cercando di far acquisire a ciascuno la capacità di autovalutazione e di rimuovere le cause che ostacolavano il raggiungimento degli obiettivi.

Si è tenuto conto dei seguenti elementi fondamentali:

- caratteristiche della personalità dell'allievo;
- frequenza e partecipazione attiva al dialogo educativo;
- impegno ed interesse dimostrati nel lavoro svolto in classe e a casa;
- grado di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di riuscire ad esprimerle con proprietà di linguaggio;
- progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza.

Per la traduzione della valutazione in voto si è fatto ricorso alla griglia per l'area linguistico-espressiva approvata collegialmente.

Giarre, 27/04/24

L'insegnante  
Giuseppa Torrisi



**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

### ***Relazione Finale***

**Docente:** prof.ssa Angela Nicita

**Materia:** Lingua e Cultura Inglese **Classe:** V AF

**1. Situazione della classe:**

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina		X			

**Osservazioni relative alla classe:**

La classe è composta da 16 alunni, di cui 2 seguiti dall'insegnante di sostegno. Dal punto di vista didattico, si può dividere in due gruppi: il primo comprende un ristretto numero di alunni che si è dimostrato disponibile al dialogo educativo e che ha lavorato in modo autonomo, in quanto possiede discrete capacità di comprensione e di espressione ed ha seguito le lezioni con un certo interesse ed impegno; il secondo gruppo ha evidenziato una preparazione mediocre ed una minore attitudine allo studio della lingua inglese. Purtroppo l'attività didattica ha subito dei rallentamenti a causa di vari impegni scolastici ed extrascolastici nonché delle numerose assenze degli alunni. Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno avuto un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei docenti che dei compagni.

**2. Rapporti con le famiglie:**

Le famiglie sono state presenti, eccetto che per pochi alunni

**3. I contenuti programmati:**

X sono stati svolti completamente

sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

**4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

**5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	<p>La classe conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le caratteristiche fondamentali dei vari generi letterari</li> <li>• i principali avvenimenti storici e letterari dei periodi trattati</li> <li>• i principali autori legati ai vari movimenti letterari</li> </ul>
Competenze	<p>La classe sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analizzare un testo letterario nelle sue componenti di base, attraverso le diverse abilità linguistiche, utilizzando un registro formale letterario</li> <li>• collocare un autore nel proprio contesto storico, sociale e letterario</li> <li>• tracciare le caratteristiche di un'epoca nel contesto socio-culturale</li> </ul>
Capacità	<p>La classe è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esprimersi attraverso un linguaggio semplice e corretto</li> <li>• sostenere brevi conversazioni tramite l'utilizzo dei contenuti storico-letterari assimilati</li> <li>• utilizzare la produzione scritta in qualità di trattazione breve o risposta a quesiti inerenti gli argomenti trattati</li> </ul>

**e i seguenti obiettivi minimi:**

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenza globale del periodo storico-letterario trattato</li></ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere e sintetizzare in modo semplice un testo letterario</li></ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esprimersi in modo semplice sugli argomenti trattati in classe, utilizzando, quando serve, il lessico specifico letterario</li></ul>

**6. Strategie e metodologie utilizzate:**

X	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno - potenziamento		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		

**7. Strumenti utilizzati:**

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
X	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali		Google Classroom

## 8. Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

## 9. Criteri di valutazione adottati:

La valutazione, intesa come verifica dei livelli raggiunti, si è incentrata sugli obiettivi di conoscenza e di capacità, osservabili sulla base dell'intervento didattico. La valutazione, sia periodica che finale, si è svolta anche in itinere, cioè nelle singole fasi. Il tipo di preparazione richiesta agli alunni ha privilegiato l'efficacia comunicativa e la comprensione concettuale dei movimenti letterari, tralasciando la perfezione grammaticale e lo studio mnemonico delle nozioni.

Le valutazioni hanno tenuto conto delle capacità espositive, sia scritte che orali, della capacità di individuare i concetti fondamentali degli argomenti trattati e di operare dei collegamenti. Si è tenuto conto della pertinenza della risposta, della completezza, della capacità di sintesi e della correttezza linguistica e lessicale.

Nel valutare si è anche tenuto conto:

- del livello di partenza e degli aspetti psicologici e comportamentali di ciascun alunno
- della verifica della metodologia e dei mezzi didattici adottati
- dell'impegno nello studio e dell'adesione alle iniziative scolastiche

di fattori extrascolastici che possono influire sul rendimento e sulla maturazione degli studenti

L'insegnante  
Angela Nicita

**ALLEGATO 8** Griglie di valutazione

## ALLEGATO 8 *Griglie di valutazione*

### GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) <b>Consegne e vincoli adeguatamente rispettati</b> c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) <b>Comprensione globale corretta ma non approfondita</b> d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) <b>Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni</b> c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) <b>Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette</b> d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) <b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b> d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) <b>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) <b>Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b> d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) <b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b> 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Punteggio grezzo	7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20		

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
<b>Capacità di individuare tesi e argomentazioni</b>	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) <b>Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo</b> d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 <b>10-11</b> 12-16	—
<b>Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi</b>	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) <b>Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 <b>6-7</b> 8-12	—
<b>Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi</b>	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) <b>Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi</b> d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 <b>6-7</b> 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																
<b>Capacità di ideare e organizzare un testo</b>	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) <b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b> d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	—																
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) <b>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	—																
<b>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale</b>	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) <b>Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b> d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 <b>7-8</b> 9-12	—																
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</b>	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) <b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b> d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	—																
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20



**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
<b>Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b>	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) <b>Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente</b> d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 <b>9-10</b> 11-16	—
<b>Capacità espositive</b>	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) <b>Esposizione complessivamente chiara e lineare</b> d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 <b>6-7</b> 8-12	—
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) <b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti</b> d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 <b>6-7</b> 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
<b>Capacità di ideare e organizzare un testo</b>	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) <b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b> d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	—
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) <b>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	—
<b>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale</b>	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) <b>Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata</b> d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 <b>7-8</b> 9-12	—
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</b>	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) <b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b> d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 <b>10-11</b> 12-16	—
<b>Punteggio grezzo</b>	7-12   13-17   18-22   23-27   28-32   33-37   38-42   43-47   48-52   53-57   58-62   63-67   68-72   73-77   78-82   83-87   88-92   93-97   98-100		
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>	2   3   4   5   6   7   8   9   10   11   12   13   14   15   16   17   18   19   20		

## GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

(D.S.A)

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione</b>	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) <b>Consegne e vincoli adeguatamente rispettati</b> c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
<b>Capacità di comprendere il testo</b>	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) <b>Comprensione globale corretta ma non approfondita</b> d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
<b>Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica</b>	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) <b>Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni</b> c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
<b>Interpretazione del testo</b>	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) <b>Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette</b> d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
<b>Capacità di ideare e organizzare un testo</b>	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) <b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b> d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-20	—
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) <b>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-6 7-11 12-14 15-20	—
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</b>	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) <b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b> 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-20	—
Punteggio grezzo	7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20		

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B  
(D.S.A.)**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
<b>Capacità di individuare tesi e argomentazioni</b>	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) <b>Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo</b> d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 <b>10-11</b> 12-16	—
<b>Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi</b>	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) <b>Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 <b>6-7</b> 8-12	—
<b>Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi</b>	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) <b>Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi</b> d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 <b>6-7</b> 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																		PUNTI	
<b>Capacità di ideare e organizzare un testo</b>	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) <b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b> d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																		1-6 7-11 <b>12-14</b> 15-20	—
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) <b>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali																		1-6 7-11 <b>12-14</b> 15-20	—
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</b>	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) <b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b> d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		1-6 7-11 <b>12-14</b> 15-20	—
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C (DSA)**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
<b>Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) <b>Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente</b> d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	—
<b>Capacità espositive</b>	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) <b>Esposizione complessivamente chiara e lineare</b> d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) <b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti</b> d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
<b>Capacità di ideare e organizzare un testo</b>	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) <b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo</b> d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-20	—																	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) <b>Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi</b> d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-6 7-11 12-14 15-20	—																	
<b>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</b>	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) <b>Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici</b> d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-20	—																	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA (Arti figurative)**

CANDIDATO

INDICATORI	DESCRITTORI	Voto
<b>Correttezza dell'iter progettuale</b>	• Inesistente	<b>0-1</b>
	• Modesto ed essenziale nella forma e nei contenuti	<b>2</b>
	• sufficientemente completo	<b>3</b>
	• completo e corretto nella forma	<b>4</b>
	• approfondito e ben sviluppato	<b>6</b>
<b>Pertinenza e coerenza con la traccia</b>	• Marginale	<b>0-1</b>
	• Modesta e parziale comprensione della traccia	<b>2</b>
	• Congruente e adeguata comprensione della traccia	<b>3</b>
	• Piena comprensione della traccia	<b>4</b>
<b>Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati</b>	• Carente	<b>0-1</b>
	• Superficiale sviluppo con essenziali proposte personali	<b>2</b>
	• buon utilizzo delle tecniche con pertinente espressione creativa	<b>3</b>
	• interessante, raggiunge originalità grafica, pittorica, plastica	<b>4</b>
<b>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali</b>	• Uso incerto ed essenziale delle tecniche espressive	<b>1</b>
	• pertinente espressione creativa	<b>2</b>
	• buona padronanza delle tecniche espressive con originalità grafica -pittorica- plastica	<b>3</b>
<b>Efficacia comunicativa</b>	• Lacunosa con contenuti minimi o essenziali nella fase degli studi preliminari	<b>1</b>
	• sufficiente e coerente fase ideativa con scelta di elementi adeguati al progetto proposto	<b>2</b>
	• ampia e pienamente esplicativa, accurata e originale	<b>3</b>
	<b>TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>	

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**ALLEGATO 9** Tracce simulazione prima e seconda prova

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, rose<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).



Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente"; essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolume: non ferito.

<sup>4</sup> accanto: accanto.

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. ~~Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?~~
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

## Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.



fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro-ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

#### Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni»; nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

<sup>1</sup> La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



*Ministero dell'Istruzione  
e del Merito*

## **SIMULAZIONE**

### **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: LIA6 - ARTI FIGURATIVE CURVATURA ARTE DELLA SCULTURA

**Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE**

#### **La figura della donna e del suo corpo nelle arti figurative**

*“Qualunque forma possa assumere l'arte del futuro, la bellezza del corpo femminile è da sempre un leit-motiv ispiratore d' idee.”*

L'arte realizzata dall' umanità può essere definibile come la concretizzazione di un'idea estetica, scaturita dalla mente di un artista.

Per quanto concerne la donna in quanto tale, stare in armonia con il proprio corpo costituisce quasi sempre, o almeno molto spesso, un valore essenziale per un benessere fisico e psicologico, ma può diventare una imposizione quando la società esiga canoni estetici mutevoli, a volte capricciosi, a cui ci si adegua per riuscire a muoversi più agevolmente nell'ambiente circostante.

Prima di tutto bisognerebbe chiedersi cosa sia la bellezza, in quanto idea. Sappiamo bene che i modelli estetici sono cambiati nel corso dei secoli. Ecco allora che, anche nel mondo dell'arte – specchio ideale del mondo reale- la donna veniva rappresentata con canoni assimilabili, continuamente, a mode, ideologie, usi e costumi. Tali canoni subirono diverse trasformazioni anche in scultura, pittura e in tutte le forme d'arte che si succedettero, a seconda di vari tipi di società, da quella primitiva a quella babilonese, greca, romana ecc. In oriente e in occidente dove durante il medioevo, la bellezza è quella degli Svevi e dei Normanni: biondi, con occhi e carnagione chiari, segno di pregio nei poemi cavallereschi; le donne schiariscono i capelli con tinture e preparano cosmetici per sbiancare la pelle ma né la Chiesa né il mondo della satira, apprezzano tali usanze perché sinonimo di leggerezza di costumi, civetteria e soprattutto esaltazione del ceto nobiliare feudale. Nel Rinascimento si valorizzano l'armonia e la grazia, come nelle figure femminili di Botticelli, e la donna diventa simbolo di amore eterno e puro. Nel seicento il Barocco porta in Europa un'epoca dedita alla concezione dell'arte come valorizzazione religiosa. Nel novecento, con l'avvento della rivoluzione industriale e di una nuova, conseguente, ricchezza derivante dalla produttività si esalta da una parte la vita agreste, romanticamente rappresentata, e dall'altro un'idea di donna distinta e raffinata, ma ben diversa rispetto al XVIII° secolo; ora è una femme fatale, provocante charmeuse (pensiamo ad esempio alle donne liberty di Klimt o a quelle dei salotti alto-borghesi del periodo Decò: donne slanciate, eleganti nei modi e nelle pose, i capelli perfetti nei loro caschetti lisci e cortissimi oppure con chignon dai fermagli incastonati di brillanti.

Dopo le due guerre mondiali Ora la dissoluzione del corpo prevale in moltissime opere, sia scultoree che pittoriche. È carne dilaniata, svuotata di senso o resa oggetto. Certo, la realtà della guerra incide profondamente sulle produzioni artistiche che diventano lo specchio deformante di un'amara realtà: l'annullamento del corpo come espressione di assenza di vitalità come nella metafisica di De Chirico o nel cubismo di Picasso.

Tra gli anni Cinquanta e Sessanta, culmina il successo dell'Astrattismo e la figura di per sé, perde spessore per dare spazio all'IDEA dell'oggetto e non più all'oggetto stesso. Anche il corpo femminile viene narrato come attraverso una finestra dai vetri zigrinati, in cui compaiono ombre o lampi di luce, trasfiguranti gli oggetti che guardiamo: ed ecco che l'occhio percepisce immagini che non sono più reali, ma ci appaiono, filtrate e travisate attraverso il vetro.

In quegli anni, dunque, l'arte si pose un quesito: la realtà è quella che è o quella che vediamo? Partendo proprio da ciò, tra gli anni Settanta e il nuovo millennio, l'arte contemporanea si è evoluta, naturalmente assieme a nuovi modi di rappresentare la fisicità, con un notevole contributo fornito da varie modifiche sociologiche ed economiche, ma pure da moda, cinema e spettacolo. Nascono anche le performances, esibizioni artistiche da cui scaturisce una nuova forma creativa che assumerà il nome di Body Art.

Partendo da queste riflessioni e traendo anche ispirazione da artisti e opere a lui congeniali, si delinei un proprio progetto interpretando in maniera personale, originale e contemporanea la rappresentazione della figura femminile e del suo corpo nell'arte. Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, l'allieva/o scelga il linguaggio espressivo più congeniale e progetti un'opera che integri aspetti bidimensionali e tridimensionali, grafico-pittorici e plastico-scultorei, illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati su fogli 50 x 70:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa. È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.